



la Voce

da Nord a Sud da Cerveteri a Ladispoli da Anzio ad Aprilia



Anno XVII - numero 6 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 11 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledì 9 gennaio 2019 - Sant'Giuliano

Caso Vannini, ieri mattina la nuova udienza d'appello per l'omicidio di Marco

“Ho fatto tutto quello che potevo considerata la condizione che vivevo”

Federico Ciontoli ha letto una lunga relazione sotto gli occhi della famiglia del giovane. Parole che, ovviamente, fanno discutere

Ieri mattina si è svolta una nuova udienza d'appello per l'omicidio di Marco Vannini. Federico Ciontoli ha letto una lunga relazione sotto gli occhi della famiglia di Marco Vannini. Parole che, ovviamente, faranno discutere. “Sono qui per condividere come ho vissuto la vicenda nella speranza che questo possa aiutarvi a capire chi sono davvero. Le mie parole non vogliono fare ombra sul dolore della famiglia di Marco. La percezione che avevo di quella sera era sbagliata? Dopo le ricostruzioni ho avuto il dubbio che la per-

cezione avuta di me non fosse quella reale o almeno quella percepita dagli altri. Mi domandai perché un contrasto così forte. Sapere di essere indagato fu per me un fulmine a ciel sereno. Davvero potevo agire in modo diverso? Da indagato a considerato colpevole il passaggio fu breve. Iniziai a ripercorrere, non senza fatica, i singoli attimi di quell'evento, a ricostruire le condizioni di quella maledetta sera e per un lungo periodo ho visto crollare tutte le mie sicurezze.

servizio a pagina 3



Allestiti posti letto per persone senza dimora

Emergenza freddo, la Croce Rossa al lavoro in tutta Italia

Cibo, bevande calde, coperte e assistenza medica



Mentre l'Italia è sferzata dal gelo, prosegue senza sosta il lavoro dei volontari della Croce Rossa Italiana in supporto delle persone senza dimora. Sono migliaia le persone raggiunte ogni sera dalle quasi cento Unità di Strada della CRI, che, grazie alla capillarità della propria rete - con le sue oltre mille sedi - riesce a essere presente in ogni scenario di vulnerabilità, in particolar modo nel Sud Italia, dove il gelo e la neve si sono fatti sentire con particolare intensità. Volontari e operatori stanno assicurando cibo, bevande calde, coperte ma anche assistenza medica e supporto psicologico per cercare di prevenire episodi come quello di una settimana fa a Roma, quando una persona senza dimora è stata trovata morta sulla panchina di un parco. A Lecce sono centinaia le persone raggiunte dai volontari, che stanno operando da giorni senza sosta per distribuire indumenti e generi alimentari. È stato anche attivato un servizio navetta per trasferire le persone senza dimora nella struttura di Masseria Ghermi, gestita dalla CRI, dove offrire loro ristoro per la notte. Inoltre, a Torino è stato allestito con il Comune un rifugio per l'Emergenza Freddo da oltre 650 posti letto, a Civitavecchia aperta invece una struttura per garantire un letto caldo a trenta persone, mentre a Catania i volontari CRI hanno montato tensostrutture riscaldate che ospitano ogni notte circa quaranta persone. Massima attenzione anche a Palermo, dove la CRI opera insieme alle istituzioni e alle altre organizzazioni di volontariato nell'accompagnare le persone nei dormitori e nella distribuzione di generi di conforto. Diversi, inoltre, i Comitati che hanno lanciato appelli per la raccolta di vestiario e coperte, come avvenuto a Roma, Crema o nella zona di Formia, in provincia di Latina. A Lucca messo a disposizione anche un numero d'emergenza per segnalare la presenza di persona senza dimora sul territorio. “I nostri volontari sanno bene cosa significhi vivere in strada, troppo spesso nell'invisibilità e nell'indifferenza”, spiega il consigliere nazionale della CRI, Paola Fioroni. “Il freddo non è un'emergenza, è un fenomeno che si ripete ogni anno e che rappresenta un rischio enorme per le persone che vivono ai margini. La Croce Rossa non solo assiste, riduce gli effetti del rischio atmosferico e soccorre - prosegue la Fioroni - ma entra in punta di piedi nelle sofferenze di ciascuno, stabilendo una relazione di fiducia e un legame che permette di andare oltre la contingenza del momento e portare oltre l'aiuto. E lo può fare grazie anche alle numerose collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio e all'enorme solidarietà dei semplici cittadini”, conclude il consigliere nazionale della CRI.

Bagno di folla per il Presepe Vivente

Uno degli appuntamenti più emozionanti del Natale e dell'Epifania a Cerveteri ha confermato, anche quest'anno, tutta la sua magia incantando schiere di visitatori



servizio alle pagina 4 e 5

ITALIANI IN VACANZA, I DATI DEL 2018 PUNTANO AL RECORD LE PREVISIONI DEL NUOVO ANNO PREMIANO ANCORA IL TURISMO

Dicembre positivo secondo i dati dell'indice di fiducia del viaggiatore italiano, elaborato dall'Istituto Piepoli per Confturismo, che ha raggiunto quota 64 punti, il valore più alto dal 2015. Con tre punti sopra il corrispondente mese del 2017, si chiude un 2018 molto soddisfacente dal punto di vista turistico. Oltre sette italiani su dieci sono andati in vacanza lo scorso anno, il 6% in più rispetto all'anno precedente.



te. La spesa per le vacanze degli italiani è stata superiore rispetto al 2017 per il 24% degli intervistati, mentre solo il 12% dichiara di avere speso di

meno. Il 2019 potrebbe essere anche migliore del 2018: l'86% degli italiani ha infatti dichiarato di avere intenzione di andare in vacanza quest'anno e tre intervistati su dieci si propongono di fare più vacanze rispetto al 2018 spendendo, in un caso su quattro, una cifra maggiore dello scorso anno. La previsione è sostenuta dalla valutazione positiva della propria situazione economica personale che, a dicembre, evidenzia,

per l'undicesimo mese consecutivo, un saldo positivo tra ottimisti e pessimisti: +2% rispetto a novembre. Nello studio del prossimo trimestre si evidenzia una grande voglia d'Italia: e quasi otto italiani su dieci hanno come meta preferita il bel paese. Le regioni più desiderate saranno il Trentino Alto Adige, la Toscana, la Lombardia e il Lazio, mentre a livello internazionale la Spagna rimane la meta preferita.

Bandiera della pace: "Pascucci non la rimuove? Ci penseremo noi"

Casapound annuncia una manifestazione per sabato alle ore 11.00 in piazza Risorgimento

"Il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, nonostante sia stato invitato dalla prefettura a spostare la bandiera arcobaleno sulla facciata del comune, come un disubbediente qualsiasi, stile il sindaco di Palermo Orlando o quello di Napoli De Magistris, ha deciso di sfidare lo Stato e di lasciare lì dove sta la bandiera in questione", spiega Mauro Antonini, responsabile del Lazio per CasaPound Italia. "Ebbene, vogliamo dire a questo signore che allora ci penseremo noi a rimuovere la bandiera arcobaleno, che non può e non deve figurare accanto al Tricolore o a gli altri simboli istituzionali, perché è una bandiera che rappresenta una ideologia ben precisa e non tutta la comunità", continua Antonini, annunciando per sabato 12 una manifestazione a Cerveteri in piazza



Risorgimento, sotto al Comune, a partire dalle 11. "Pascucci invece di aggrapparsi alle bandiere si dedichi ai cittadini che dovrebbe amministrare. Una singola ristretta minoranza - rappresentata da quel vessillo - non deve avere la precedenza sulla maggio-

ranza della popolazione", conclude Antonini. La "sfida" al governo da parte di Pascucci - sulla falsa riga dei sindaci rossi - è impraticabile dal punto di vista legale. "Chi ne fa una questione faziosamente politica - spiega Francesco Rossetti, responsabile di CasaPound

per Cerveteri e Ladispoli - non ha compreso, o è in malafede, perché qui si parla soprattutto del rispetto di norme e istituzioni, sopra le quali, in uno Stato di diritto, nessuno può porsi, tantomeno l'arroganza di un sindaco". Lo scrive Casapound in una nota.

Jovanotti a Campo di Mare, il Comitato No Party alla Palude: 'Rimangono le nostre preoccupazioni'

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Comitato No Party alla Palude, appresa la decisione di spostare la tappa del concerto di Jovanotti da Ladispoli alla spiaggia di Marina di Cerveteri (Campo di Mare), a pochi metri dall'area protetta del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, rinnova le preoccupazioni per la "compromissione dell'ambiente naturale e della biodiversità". Malgrado la scelta di annullare la tappa a Torre Flavia dimostri, da parte di Lorenzo Cherubini e del suo staff, attenzione e sensibilità alle criticità espresse dagli ambientalisti, il Comitato esprime timori circa l'impatto acustico sull'intera zona. Non è da escludere, inoltre, la previsione di una massa di persone che, per raggiungere la spiaggia del concerto, potrebbero scegliere di passare proprio dalla Palude, con relativo calpestio delle delicate dune e dei siti di nidificazione del Fratino e del Corriere Piccolo. Il Comitato non vuole porsi in contrapposizione con l'organizzazione del Jova Beach Party, ma richiede di predisporre tutte le "misure cautelative al fine di prevenire, appunto, gli ingressi indesiderati da Torre Flavia e barriere acustiche per attenuare gli effetti dannosi sulla fauna presente nelle aree prossime all'evento". Confidando nell'operato del Sindaco Pascucci, e della sua giunta, da sempre attento alla difesa dell'ambiente, il Comitato si rende disponibile - attraverso le associazioni ambientaliste che lo compongono - a collaborare nelle fasi organizzative al fine di coadiuvare gli enti che dovranno dare le necessarie autorizzazioni, e contribuire positivamente nelle azioni di mitigazione dei rischi promuovendo, al contempo, una sempre più ampia cultura ambientale.

Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri, è intervenuto a Radio Cusano Campus, nel corso del programma "Un giorno da ascoltare" con Misa Urbano e Arianna Caramanti

Sul dl sicurezza. "In questi giorni si sta facendo una grande strumentalizzazione della protesta contro il dl Salvini che molti sindaci come me stanno portando avanti, dandogli una connotazione politica -ha affermato Pascucci-. Io non parlo per conto dei miei colleghi ovviamente ma i sindaci devono lavorare sui problemi di tutti giorni lasciando da parte la politica e io, anche da coordinatore nazionale di Italia in Comune non posso che ribadire quello che abbiamo detto quando il dl è stato presentato e abbiamo da subito mostrato le

nostre perplessità, ovvero che si dimostra essere anticostituzionale." Aggiunge: "Non si possono lasciare 40 persone in balia di se stessi, quando 40 persone non fanno assolutamente la differenza e questa è una questione politica; parlando invece di consulenza amministrativa, a seguito del dl sicurezza posso affermare che ci sarà sicuramente più delinquenza. I sindaci che stanno protestando non lo stanno facendo per pubblicità né per mettersi in bella mostra ma per contestare una legge che nell'effettivo porterà soltanto mag-

giore insicurezza sulle nostre città." Pascucci prosegue poi parlando del modello Salvini: "tutto quello che riesce a fare è imitare altri modelli europei proposti in precedenza e cerca di far presa sulla gente esasperata, stanca, sfiduciata e soprattutto spaventata, dando loro un nemico su cui prendersela, un capro espiatorio. Il problema che oggi l'informazione è complessa, passa per i social e per slogan e quindi c'è questo problema e a tutto questo si somma una certa insicurezza e l'incapacità di dare risposte concrete.

"Il sindaco di Cerveteri prosegue poi parlando del caos scatenato da Casapound per via della bandiera della pace esposta nella piazza della città. "L'intelligenza è un dono che non tutti hanno -ha affermato Pascucci-. Quando mi è arrivata la lettera di Casapound l'ho presa e l'ho stracciata perché non ho tempo di leggere le loro lettere. Ho solo detto loro che quando sgomberanno l'immobile che occupano e si libereranno dall'illegalità allora potrà parlare con loro perché io so di essere nel giusto. Sono anche Presidente della

Commissione Bilancio nell'Area Metropolitana di Roma Capitale e in questa veste ho scritto al Prefetto circa 5 mesi fa chiedendo come mai non fosse stata ancora sgomberata la sede di Casapound a Roma ma non ho ricevuto alcuna risposta, allora mi chiedo come mai abbia però trovato tempo per rispondere a un militante di Casapound? La prossima volta che devo comunicare qualcosa al Prefetto farò scrivere a uno di loro così forse risponde pure a me. La bandiera rimane in Piazza perché io sono nella legalità".

Ognuno, come scrive Corrado Alvaro, è responsabile del proprio tempo, e deve fare i conti con quello presente, con le sue e le nostre contraddizioni. Nella notte tra il 23 e 24 dicembre del 1970 un peschereccio di nome Rodi naufraga a causa delle avverse condizioni del tempo (mare forza otto) davanti alle coste di Porto San Giorgio. Per una settimana non viene tentato alcun recupero e nessuno si muove nonostante potessero esserci ancora dei marinai vivi (la cosa venne considerata antieconomica: in molti sostennero allora che l'armatore avrebbe ricevuto il premio dell'assicurazione solamente se la nave fosse affondata del tutto) , fino a quando l'intera città di San Benedetto del Tronto inscena una clamorosa protesta: vengono fatti chiudere tutti i negozi, il municipio, le scuole di ogni ordine e grado. Lo scalo ferroviario viene occupato e da un treno merci vengono scaricati sui

Ci sta un limite alla nefandezza?

Nella notte tra il 23 e il 24 dicembre del 1970 un peschereccio di nome Rodi naufraga davanti alle coste di Porto S. Giorgio



Nella foto, occupazione e blocco della stazione



Nella foto, il Rodi entra nel porto di Ortona

binari decine e decine di tronchi e con camion e automobili viene bloccata la statale Adriatica. L'Italia rimase divisa in due. La città intera è in rivolta e chiede il recupero immediato del peschereccio e del suo pietoso contenuto. A guidare la reazione di una

popolazione indignata è un gruppo di pescatori atlantici (la marineria di San Benedetto è la più grande d'Italia) con il peso determinante del movimento degli studenti appartenenti in maggioranza al gruppo di estrema sinistra Lotta Continua. I giornali di allora

definiscono la giusta lotta di una comunità come "la notte delle barricate", la convinta partecipazione dei giovani come opera di facinorosi estremisti. I cartelli, scritti a mano, attaccati sui muri della cittadina gridavano: Vogliamo sapere chi dobbiamo ringraziare per

questi nostri morti, per questo Natale di lutto. A quel punto arrivarono i sommozzatori, gli elicotteri ed il tanto atteso pontone per il recupero. Ma la tragedia si è ormai consumata. Il mare che dava vita procurò tragedia. Ogni tentativo di intervento risultò vano, e solo il 29

dicembre il pontone in prossimità della costa pescarese riesce a sollevare il Rodi, trasportandolo nel vicino porto di Ortona. Quattro membri dell'equipaggio furono rinvenuti all'interno dello scafo, mentre gli altri furono restituiti dal mare nel febbraio successivo. Dieci morti su cui la avidità e la grettezza d'animo hanno avuto le loro responsabilità. Due le considerazioni: una comunità fiera e convinta della giustizia di una causa non si ferma davanti a nulla e niente può impedirle di salvare degli esseri umani, naufraghi per di più le parole invece restano vuote annunciazioni, chiacchiera in rete o patetiche apparizioni televisive, se a queste non fanno seguito atti concreti; la avidità e grettezza d'animo possono di nuovo, dopo cinquant'anni, avere responsabilità nella tragedia dei quarantanove uomini, donne e bambini in balia di un mare ostile.

Angelo Alfani

Caso Vannini, Federico Ciontoli: 'Ho fatto tutto quello che potevo considerata la condizione che vivevo'

Ieri mattina si è svolta una nuova udienza d'appello per l'omicidio di Marco Vannini. Federico Ciontoli ha letto una lunga relazione sotto gli occhi della famiglia di Marco Vannini. Parole che, ovviamente, faranno discutere. "Sono qui per condividere come ho vissuto la vicenda nella speranza che questo possa aiutarvi a capire chi sono davvero. Le mie parole non vogliono fare ombra sul dolore della famiglia di Marco. La percezione che avevo di quella sera era sbagliata? Dopo le ricostruzioni ho avuto il dubbio che la percezione avuta di me non fosse quella reale o almeno quella percepita dagli altri. Mi domandai perché

un contrasto così forte. Sapere di essere indagato fu per me un fulmine a ciel sereno. Davvero potevo agire in modo diverso? Da indagato a considerato colpevole il passaggio fu breve. Iniziai a ripercorrere, non senza fatica, i singoli attimi di quell'evento, a ricostruire le condizioni di quella maledetta sera e per un lungo periodo ho visto crollare tutte le mie sicurezze. Non riuscivo a guardare più le persone negli occhi ed avevo paura di esistere. Ora ho capito che quella figura non sono io. E' una cosa distinta da me. Il paragone con una figura così mostruosa è stata dovuta alla mancata considerazione delle reali condizioni di quella

sera. Si è detto che non facevo niente mentre Marco perdeva sangue, cosa del tutto falsa. Non ho fatto quello di cui il PM mi accusa, considerate le condizioni in cui ero. Giudici, rileggendo le intercettazioni ho riacquisito la consapevolezza emotiva e razionale che quella sera non potevo fare altro di quello che ho fatto. Non voglio credere che io possa essere condannato per ciò che potevo fare, senza considerare le reali condizioni di quella notte. Il mio silenzio è stato strumentalizzato da tanti, ma è stato un silenzio emotivo. Vi era la difficoltà di esprimermi. Oggi quella emotività ho cercato di metterla da parte".



Freddo al Mattei, i rappresentanti d'Istituto: "Indetto uno sciopero, temperature inaccettabili" "Sindaco e dirigenza si sono mobilitati. Aspettiamo risposte dalla Città Metropolitana"

Gelo all'Enrico Mattei. A raccontarlo sono gli stessi rappresentanti di istituto che lunedì e martedì hanno effettuato sopralluoghi. Ieri e oggi gli studenti non sono entrati in classe. La nota dei rappresentanti di istituto:

SITUAZIONE 07/01/2019

I due rappresentanti d'Istituto presenti lunedì 7, si sono recati all'interno dell'Istituto per visionare le temperature e la situazione era drastica. Termosifoni totalmente spenti, le temperature dell'istituto toccavano mediamente gli 8 gradi e in alcune classi si arrivava a 5°. All'ingresso dei ragazzi il caos, i docenti che si lamentavano, i ragazzi fuori nei corridoi per sapere la situazione e per protestare. Vengono chiamati i vigili del



fuoco, la polizia locale e i carabinieri, ma nessuno trova una soluzione. La vicepresidente, emana un'ordinanza di chiusura d'emergenza dato le condizioni critiche.

SITUAZIONE 08/01/2019

I rappresentanti d'Istituto hanno chiesto ai ragazzi di non entrare fino a quando non si saranno constatate le reali condizioni dell'Istituto. "Abbiamo visionato tutto l'ambiente scolastico: Plesso scientifico: temperatura media sui 12°; Plesso tecnico e professionale: temperatura media 11°; Plesso linguistico/centrale: temperatura media 14°. La situazione era indecente, temperature sotto la norma. Soltanto il plesso centrale, dove batte il sole e con mura differenti rispetto gli altri due

pllessi, riesce a raggiungere i 18° verso le ore 10:00/10:30. Abbiamo chiamato con urgenza la vicepresidente, la quale ci ha detto che la dirigenza non poteva emanare un'ordinanza di chiusura, poiché la provincia aveva accesso i termosifoni (seppur bassi) e per tale motivo noi rappresentanti d'Istituto dovevamo decidere se far entrare gli studenti o meno. Alla fine abbiamo deciso di indire uno sciopero del comparto studentesco, poiché è nostro diritto non entrare nell'Istituto se non ci sono le condizioni. La preside ci ha detto che l'assenza non verrà conteggiata. Anche il sindaco si è mobilitato e insieme alla dirigenza hanno parlato con la città metropolitana nella speranza di risolvere questo problema".

Fratelli d'Italia: "Vergognosa la situazione dell'Istituto Enrico Mattei"

Il sindaco Pascucci e l'assessore alla cultura Battafarano si attivino invece di accampare scuse

Riceviamo e pubblichiamo: "Questa mattina (ieri ndr) purtroppo, abbiamo assistito, come puntualmente riportato anche dal quotidiano 'la Voce', ad una situazione indecorosa di malagestione del plesso scolastico 'Enrico Mattei' di Cerveteri, e ci stiamo chiedendo come mai il sindaco Alessio Pascucci è l'assessore alla Cultura Federica Battafarano, non sono ancora intervenuti sul caso del malfunzionamento dei termosifoni che in alcune classi del plesso scolastico Caerite ha costretto gli alunni a seguire le lezioni con giacconi sciar-

pe e guanti compresi i docenti e i bidelli a causa dell'intenso freddo nelle aule. Si tratta di un problema già riscontrato prima delle festività Natalizie. Il primo giorno di scuola al rientro dalle vacanze natalizie gli stessi alunni si sono visti rimandare a casa per via del persistere del problema e restiamo allibiti in quanto dopo 15 giorni di scuola chiusa, non si è riusciti a risolvere lo stesso. Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente chiede al Sindaco e all'Assessore alla Cultura, di attivarsi al più presto per risolvere questo



vergognoso problema, in modo da garantire il regolare svolgimento delle lezioni e li preghiamo vivamente di non accampare scuse riguardo alle competenze. Ci auguriamo che da parte dell'Amministrazione vi sia una presenza più assidua sul territorio che faticosamente stanno governando, e ad accantonare le velleità elettorali che stanno sempre più allontanando dalle problematiche cittadine, lasciando il territorio abbandonato a se stesso.

Fratelli d'Italia Cerveteri LiberaMente

Bagno di folla per il presepe vivente

Don Gianni: "Un grazie particolare a Francesco Ricci e a tutti gli organizzatori. Custodiamo questa magia"

Il presepe Vivente di Cerveteri è uno degli appuntamenti più emozionanti del Natale a Cerveteri e anche quest'anno ha confermato tutta la sua magia incantando le oltre 10000 persone che lo hanno ammirato nelle 4 serate. Sulla magia del Natale e del Presepe vi proponiamo la lettera del Parroco Don Gianni: "Se sapremo stare in silenzio davanti al presepe, Natale sarà anche per noi una sorpresa, non una cosa già vista. Stare in silenzio davanti al presepe: questo è l'invito, per Natale. Prenditi un po' di tempo, vai davanti al presepe e stai in silenzio. E sentirai, vedrai la sorpresa." Queste parole di Papa Francesco sono state il titolo del Presepe vivente realizzato dagli oltre duecento volontari della Parrocchia di S. Maria Maggiore e non solo, che è stato visitato nei quattro giorni di rappresentazione da migliaia di persone. Chi ha seguito il percorso nel parco della Legnara ha visto i lavori semplici e umili di un villaggio antico: la Betlemme dei tempi di Gesù e, allo stesso tempo, la vita quotidiana e il lavoro di ieri a Cerveteri. Siccome la nostra vita quotidiana di oggi rischia di essere travolta da ritmi frenetici e da compulsivi e consumistici atteggiamenti, il Presepe ha costituito per le persone che lo hanno preparato e vissuto una sorta di pausa, un tempo in cui stare dentro un grande silenzio. E nel silenzio, appena velato da una discreta colonna sonora, si è accompagnati piccoli e grandi allo stupore di ritrovare al termine del cammino il Bambino Gesù. Dio che si è fatto bambino! Le quattro famiglie che hanno portato i loro neonati nella stalla hanno percepito la profondità del Mistero: la gioia e la sorpresa del cambiamento sta nel donare senza pretese il tuo tempo, offrire lo spettacolo dell'amore che vivi e che ricevi nella realtà della famiglia, circondata dall'attenzione e dal calore di tutta la comunità. La tradizione del Presepe vivente si è rinnovata anche stavolta: l'instancabile dedizione di Francesco Ricci e di un manipolo di instancabili san Giuseppe, di laboriose e attente Marta e Maria, ha reso possibile l'incontro di piccoli e grandi con il Natale di Gesù. Ringraziamo ognuno dei collaboratori e dei visitatori, invitando a custodire nel cuore con gratitudine il dono di Dio.

Servizio fotografico a cura di Dino Frattari





Jova Beach Party a Cerveteri, Ardità: "Chi si loda si sbroda"

Il consigliere di FdI di Ladispoli bacchetta il primo cittadino di Cerveteri Pascucci

«Abbiamo rimediato anche a qualche brutta figura che il nostro litorale avrebbe potuto fare». Questa una delle frasi pronunciate ieri dal sindaco Alessio Pascucci nel commentare il concerto di Jovanotti sulle spiagge di Campo di Mare. E tanto è bastato per sollevare la polemica con i vicini di casa. A puntare il dito contro le parole del primo cittadino etrusco è stato il consigliere di Fratelli d'Italia ladispolano Giovanni Ardità. «Chi da Cerveteri ha scaricato abusivamente su Ladispoli non credo ami il nostro territorio. Non credo che l'ambientalista Jovanotti sappia questo. Noi con il Decreto Bellezza ricostruiamo Torre Flavia, loro per la Necropoli non credo abbiano presentato alcun progetto». Ardità elogia il «fair play» dimostrato dal primo cittadino Alessandro Grando che «vista sfumare la tappa del concerto di Jovanotti nel proprio comune ha subito proposto all'organizzazione del tour del cantante di spostare la data a Cerveteri anche per non svergognare tutti quei cittadini che già avevano comprato il biglietto per la data di Ladispoli, proprio come ha precisato il cantante stesso nel video che dava la notizia dello spostamento del concerto da Ladispoli a Cerveteri». Il consigliere parla di una «vittoria per tutto il territorio etrusco» e coglie l'occasione per puntare il dito contro il Sindaco cerite: «Il signore in questione - ha affermato Ardità - che oggi parla di litorale non mi sembra che lo abbia poi così tutelato, vogliamo ricordare tutto quello che hanno sversato nelle acque del nostro litorale i depuratori praticamente quasi mai funzionanti e o gli scarichi abusivi, invadendo di liquami le nostre spiagge e pregiudicandone la qualità delle acque? Forse solo



Nella foto, il consigliere di Fratelli di Italia Ladispoli Ardità

quelli che hanno la memoria corta e le fette di prosciutto sugli occhi non ricordano il rincorrersi di notizie funeste provenienti da Cerveteri, quando un anno fa all'incirca ogni giorno era un bollettino di guerra sullo sversamento dei liquami nel Manganello, nel fosso del Marmo, nella frazione del Sasso e in quella di Ceri, dove i liquami finiscono nel direttamente nel fosso che poi confluisce nel Sanguinara. Fantasia del consigliere Ardità? No! Visto che tutto questo è finito puntualmente nel mirino della magistratura, che farà il suo corso. Quindi invece di prendersi i meriti - ha proseguito Ardità - al primo cittadino di Cerveteri consiglio di concertare l'iniziativa sia per la sicurezza che per la viabilità, con chi ha già organizzato con successo un evento di un certo livello, e mi riferisco ovviamente alle Frece Tricolori. Un evento così importante come il Jova Beach Party avrà bisogno della protezione civile di tutto il territorio, dei mezzi della Croce Rossa e dei volontari del comprensorio. Si consiglia di collaborare con chi ha esperienza e si preoccupa veramente del territorio. Abbiamo presentato per il Comune di Ladispoli uno dei migliori progetti per la conservazione ed il consolidamento di Torre Flavia. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito il nostro progetto ese-

cutivo uno dei migliori di tutti i comuni d'Italia, inserendoci nella graduatoria al 4 posto con il riconoscimento di 1.995.000 sul Decreto Bellezza per il recupero dei monumenti più belli d'Italia. Domanda: ma Cerveteri che ha necropoli etrusca ha partecipato a questo bando? Ha presentato un progetto per il recupero del patrimonio etrusco? Cerchiamo di voler bene a questo territorio, come fecero anni fa il senatore Saporito e l'onorevole Tidei, di opposta fazione ma uniti per il bene del territorio, tanto che cercarono di far nascere la Provincia dell'Etruria. Chi si

loda da solo, il 16 luglio rischia di sbrodolarsi da solo. Noi la mano amichevolmente l'abbiamo tesa - ha aggiunto ancora il consigliere di Fratelli d'Italia - tanto che abbiamo proposto il loro litorale per lo svolgimento del concerto pur di non scontentare tutti quei ladispolani che il biglietto lo avevano già preso e che rischiavano di dover andare lontano per sentire cantare Jovanotti. La politica degli slogan non porta lontano, Pascucci farebbe bene a ringraziare per l'opportunità che gli abbiamo servito su un piatto d'argento, pensi piuttosto a collaborare con chi ha veramente a cuore il territorio. A tutti quelle persone che pensano che Ladispoli sia uscita sconfitta da questa vicenda dico: fino ad oggi ha vinto chi non ama Ladispoli, uniamo le forze commerciali ed intellettuali e riusciremo a portare un big della musica nella nostra città con una notte bianca che farà ancora una volta volare l'economia locale. Nessuna sconfitta, anzi grande senso di responsabilità da parte nostra».

Perplessità del Comitato No Piazza Almirante: "Jova Beach Party è saltato per incapacità gestionale dell'amministrazione?"

All'indomani dall'annuncio della nuova location laziale che vedrà esibire Jovanotti il 16 luglio sull'estesa spiaggia di Campo di Mare, il Comitato No piazza Almirante ha espresso una perplessità sull'annullamento di Ladispoli. «Se l'area dove si svolgerà il Jova Beach Party, rispetto alla palude, si trova quasi alla stessa distanza della location di Torre Flavia, come mai adesso non si parla di allarme per la salvaguardia del superprotetto fratino? Forse la risposta è giunta dallo stesso Jovanotti, il quale ieri candidamente ha affermato che a Cerveteri sono state avviate tutte le autorizzazioni necessarie. Insomma sembrerebbe non siano stati i poveri e tenaci ambientalisti a far perdere a Ladispoli questa opportunità di rilancio turistico, ma forse e soprattutto, l'incapacità gestionale di questa amministrazione. E non è la prima volta che accade, anche nell'iter d'intitolazione di Piazza Almirante hanno fatto una serie di errori procedurali da dilettanti allo sbaraglio».



Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani, venerdì le linee guida del nuovo appalto



L'Amministrazione comunale rende noto che il giorno 11 gennaio, alle ore 19,00, presso la sala consiliare in piazza Falcone è convocato un incontro pubblico per la presentazione del nuovo progetto per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani. Saranno presenti il sindaco Alessandro Grando, il consigliere delegato all'igiene urbana Carmelo Augello ed i funzionari comunali che hanno lavorato al progetto. I cittadini e le associazioni sono invitati a partecipare.

L'assessore alla cultura Marco Milani: "La pista di ghiaccio prorogata fino a febbraio"

L'assessore alla cultura Marco Milani comunica che, con il bellissimo concerto tenutosi il giorno dell'Epifania, nel quale sono stati eseguiti brani di Verdi, Bizet, Mozart, Donizetti



e altri, si è chiuso il ciclo di eventi dedicati al Santo Natale e al nuovo anno, per la rassegna "Natale 2018 Stelle e Desideri". Spettacoli teatrali, concerti, la Notte Bianca, il Presepe Vivente hanno allietato questi giorni di festa riscuotendo un grande successo. In piazza, visto il grande successo riscontrato, la pista di ghiaccio sarà prorogata sino a febbraio con spettacoli ed eventi settimanali di grande richiamo.

CAVALLINO MATTO
RistoFamily
CHIUSO IL MARTEDI

LA TUA FESTA
A ZERO STRESS
CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZA PARTY PUB
AREA GIOCHI
FESTE A TEMA
ANIMAZIONE

facebook
Like
cavallinomattocerveteri

Instagram

sky

L'assessore alla Pubblica istruzione Lucia Cordeschi: "Niente pasto da casa in mensa"

"Agresti deve sottostare alle indicazioni del Miur e della Regione. Scriveremo al Ministero e agli organi competenti"

Continua la "diatriba" tra amministrazione comunale e il dirigente scolastico della Corrado Melone, Riccardo Agresti. Dopo la polemica nata attorno alla realizzazione della mensa scolastica all'interno dei locali della Fumaroli, che era costato al preside la convocazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, dopo la lettera inviata dal primo cittadino Alessandro Grandi, ora l'amministrazione comunale sembra pronta a procedere con una nuova lettera contro il dirigente scolastico da indirizzare al Miur e a tutti gli organi competenti in materia. Nodo del contendere questa volta è il pasto da casa. Alla Melone già da prima delle festività natalizie erano circa una decina i bambini che non usufruivano del servizio di refezione scolastica messo a disposizione dal comune tramite la Cir Food e che fino a quel momento avevano però consumato il loro pasto lontano dai loro compagni di classe. In locali diversi da quelli della mensa. A far



discutere ora è però la comunicazione del Preside. Da ieri tutti i bambini, anche coloro i quali portano il cibo direttamente da casa, potranno usufruire dei locali mensa. Ovviamente con qualche accortezza (mangeranno in tavoli diversi rispetto a quelli dei loro compagni per evitare "contaminazioni") così da favorire comunque la socializzazione. Proprio come aveva spiegato lo stesso dirigente

scolastico con la sua comunicazione a pochi giorni dal rientro dei piccoli a scuola. Decisione che però non è piaciuta all'amministrazione comunale e in particolare all'assessore alla Pubblica istruzione Lucia Cordeschi: «Il preside - ha detto - deve sottostare alle indicazioni del Miur e della Regione su questo argomento». L'Assessore ha così voluto sottolineare che esistono delle «condizioni ben precise per la

consumazione del pasto da casa» e tra queste condizioni ci sarebbe il divieto di consumarlo nei locali della mensa scolastica. Peraltro, a quanto pare mancherebbe da parte di Agresti la sottoscrizione e l'invio di una lettera, con la quale «si assume la responsabilità su eventuali contagi derivanti da questa sua decisione». Tanto che in assenza di questa lettera già da ieri i bambini col pasto da casa non sarebbero dovuti entrare in mensa per consumare il pasto. In realtà, da quanto emergerebbe, però, a nessun bambino sarebbe stato vietato, almeno ieri, l'ingresso a mensa (con o senza pranzo "al sacco"). Ovviamente bisognerà vedere, ora, che cosa accadrà nei prossimi giorni. Una cosa appare sicura. L'Assessore non intende demordere, tanto che ha deciso di scrivere direttamente al Miur e agli organi competenti per evidenziare il comportamento del dirigente scolastico "ribelle" così da richiamarlo all'ordine.

"Ufficio anagrafe, la memoria corta delle opposizioni"

"Ancora una volta i consiglieri comunali del Movimento Civico Ladispoli Città dimostrano di avere la memoria corta, preferendo le polemiche sterili sul web al costruttivo confronto amministrativo". Le parole sono dell'assessore al personale, Amelia Mollica Graziano, che ha replicato alle accuse mosse dagli esponenti della lista civica di opposizione in merito al funzionamento dell'ufficio anagrafe.

"Premesso che l'amministrazione comunale intende rivolgere un ringraziamento al personale comunale che opera in evidente difficoltà per i tagli al personale ed alle risorse effettuati dallo Stato nel corso degli anni - spiega l'assessore Amelia Mollica Graziano - è palese come l'attacco dei consiglieri comunali Trani e Palermo sia strumentale. Tra un brindisi e l'altro, evidentemente, gli esponenti dell'opposizione hanno dimenticato che gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio anagrafe di piazza Falcone sono gli stessi di quando governava il Centro sinistra. Appena ci siamo insediati, abbiamo provveduto ad ampliare il personale in servizio, ponendo la macchina amministrativa a disposizione dei cittadini in maniera sana. E' ovvio che non abbiamo la bacchetta magica, ma stiamo lavorando per potenziare l'ufficio anagrafe, vagliando l'ipotesi di aumentare le ore di apertura degli sportelli. Non è l'amministrazione del sindaco Grandi a dare i numeri, bensì sono alcuni esponenti delle opposizioni che dopo un anno e mezzo non hanno ancora digerito che i conti non gli siano tornati nelle urne elettorali".

Sotto le Stelle **Allo Zodiaco**

UNA VISTA UNICA PER I TUOI

APERITIVI - PRANZI E CENE DI LAVORO - FESTE - EVENTI



Viale del Parco Mellini, 88/92 ROMA - tel. 06.35496744 - 06.35496640

Sicurezza, Medicina Solidale: Nicola Zingaretti si ricorda di noi?

“Molto belle le parole di Zingaretti, il quale ha sostenuto che la Regione Lazio non permetterà la chiusura degli Sprar e darà mandato alle Asl di continuare a fornire assistenza sanitaria a ogni persona, così da continuare a prestare aiuto ai migranti che sono in difficoltà sul nostro territorio. Siamo certi che tra queste misure sarà possibile trovare anche una soluzione per quel che riguarda Medicina Solidale”. Così in una nota l'ufficio stampa di Medicina Solidale che aggiunge: “ogni anno assistiamo in maniera del tutto gratuita circa 13000 persone indigenti, soprattutto nei quartieri maggiormente problematici della Capitale come Tor Bella Monaca. Proprio in quella zona, però, il nostro ambulatorio principale è inattivo da oltre due mesi, a causa di problemi burocratici che nessuna amministrazione ha voluto risolvere. Diverse volte in passato ci siamo rivolti anche al Presidente Zingaretti affinché si operasse per risolvere la situazione, speriamo sia arrivato finalmente il momento giusto”.



La sindaca Raggi: 2019, apre con meno bus turistici in centro



Va in fiamme un rifugio di fortuna sul Tevere, morto un senza fissa dimora straniero. È il quarto in pochi giorni

Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato a Lungotevere Testaccio all'altezza di Ponte Sublicio a Roma. Potrebbe trattarsi di un clochard. Sul posto vigili del fuoco e agenti della polizia della scientifica e del commissariato Celio. I vigili del fuoco, dopo aver spento le fiamme, hanno trovato la salma carbonizzata dell'uomo, apparentemente caucasico, senza documenti. Il corpo era tra i resti di un rifugio di fortuna e accanto c'era una valigia con pentolami ed effetti personali. Ma la vittima della scorsa notte non è la sola. All'alba di lunedì in corso d'Italia, sem-



pre in pieno centro un'auto pirata ha travolto ed ucciso un altro senza tetto. Sono ancora in corso le indagini per rintracciare l'automobilista che ha investito il 73enne senza fermarsi a prestare soccorso. La sua morte ha suscitato una

forte ondata di commozione e una gara di solidarietà per adottare Lilla, il suo inseparabile cane. Il 4 gennaio altra vittima sempre sulle sponde del Tevere anche in questo caso si ipotizza che sia stato stroncato dall'ondata di gelo che in quei giorni aveva colpito la capitale. Il due gennaio era toccato invece a un polacco di nome Beniamino, il corpo era su una panchina di piazza Lotto, a Tor Marancia. Mentre risale al 30 dicembre il decesso di Davide, "il clochard colto" trovato morto, molto probabilmente anche lui stroncato dal freddo, in via Peano, in zona Marconi.

“Il 2019 è iniziato con una bella sorpresa per tutti i cittadini romani che tornano al lavoro dopo le feste: meno bus turistici per le strade del centro storico. È entrato in vigore il 1 gennaio il nuovo regolamento per gli operatori dei bus turistici che prevede il centro storico off-limits”. Lo ricorda la sindaca di Roma su Fb aggiungendo “Una battaglia vinta per tutelare lo straordinario patrimonio storico e archeologico di Roma. Abbiamo messo fine a un'anomalia del passato: l'invasione del centro storico da parte dei torpedoni che, al costo di poco più di duemila euro l'anno, scorrazzavano per le strade del cuore di Roma”. “Ricordo che il nuovo regolamento prevede nuove aree di sosta, brevi e lunghe, con fermate e accessi regolati mediante tecnologie innovative. Gli operatori dei pullman turistici hanno a disposizione carnet giornalieri per l'accesso e la sosta nelle zone esterne al centro storico: un sistema più congruo rispetto al passato che nei primi tre giorni ha permesso di vendere più di 60 carnet e circa 1700 permessi giornalieri - sottolinea la sindaca -. Dal primo gennaio abbiamo quindi potenziato i controlli ed emesso le sanzioni per gli operatori senza permesso. Insomma un segnale concreto di come sia possibile cambiare le cose per restituire spazi ai cittadini e rendere la Capitale d'Italia più vivibile e civile”.

Antonio Magi (Ordine Medici): intervento su rifiuti era preventivo

“Oltre ad essere un fatto politico, è un fatto di salute pubblica. Ci sono topi, gabbiani che rompono le buste dei rifiuti e li disperdono nell'ambiente. È una situazione che alimenta anche la presenza di una fauna non propria del luogo, mi ricordo che a Roma quando ero bambino io c'erano i piccioni, oggi ci sono i gabbiani e non mi sembra che a Roma ci sia il mare. L'ordine dei medici ha l'obbligo di intervenire per tutelare la salute dei cittadini”. Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma, è intervenuto ai microfoni della trasmissione 'L'Italia s'è desta', su Radio Cusano Campus, per parlare dell'emergenza rifiuti.

“Fortunatamente non si sono ancora verificati problemi in questo senso, la questione è di natura preventiva. Noi non siamo politicizzati, siamo un'istituzione tecnica e vogliamo sensibilizzare le istituzioni politi-



che affinché risolvano definitivamente questo problema” ha continuato Magi.

“Sicuramente l'incendio al Tmb Salario ha creato dei problemi, anche lì siamo intervenuti per manifestare preoccupazione riguardo i livelli di diossina nell'aria - prosegue Magi - Non abbiamo scritto solo alla sindaca, abbiamo scritto al Presidente della Regione, al ministro della salute e al ministro dell'ambiente. A Roma qualcosa sta succedendo, però in alcune zone ancora la situazione è critica. Non è un problema di allarmismo, è una questione preventiva per dire: attenzione che se si continua così ci potrebbero essere problemi. Faccio un complimento ai presidi che hanno preso una decisione importante annunciando di voler chiudere le scuole, anche loro non è che hanno fatto allarmismo, hanno sottolineato la presenza di un problema”.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi ★ Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39 - tel 06 33055200 - fax 06 33055219

È caduta ed è rimasta incastrata tra la banchina e un convoglio Metro Roma, girone infernale tra stop e manutenzioni infinite

Passeggera soccorsa martedì mattina nella metro B di Roma a Tiburtina. Il servizio è stato interrotto sulla tratta per consentire i soccorsi alla donna che è stata trasportata dal 118 in ospedale. "Buche in ogni strada. Rifiuti ovunque. E stamattina anche la metro B ferma sull'intera tratta, con enormi disagi ai cittadini. La Raggi e i Cinquestelle sono un disastro e stanno seppellendo questa città". Lo dichiara in una nota Enzo Foschi, vicesegretario del Pd Lazio. Poi il 'black out' nel servizio che ha fatto scattare il servizio 'infernale' delle navette. Non è una novità. Il trasporto pubblico nella capitale sembra diventato ormai una sorta di girone infernale per chi è costretto a usarlo per andare a scuola o a lavoro. Cioè per migliaia di cittadini



ogni giorno armati di pazienza a differenza dei 'gilet gialli' che protestano e raccolgono finanche la benedizione di qualche esponente di primo piano del governo gialloverde. Anche martedì mattina nelle ore di punta ancora disservizi nei servizi di trasporto della capitale. Stazione

Repubblica ancora chiusa dopo la ressa con feriti sulle scale mobili inn occasione di un evento sportivo e proprio le scale mobili sono spesso ferme per manutenzioni infinite (vedi stazione Cipro metro A). E mentre sulla linea B lo speaker annuncia che il servizio riprenderà poco

dopo è costretto a informare che sulla tratta che va dalla stazione Bologna a Rebibbia i treni restano comunque fermi per 'problemi tecnici' e che è stato attivato il servizio navette sostitutive. Subito dopo parte la richiesta di un intervento urgente dei tecnici per una persona bloccata in un ascensore nella stazione Termini. Una sequenza tragica se non fosse realtà di un servizio ormai evidentemente al collasso. Durissimo il commento su quanto sta accadendo di Enzo Foschi, vicesegretario del Pd del Lazio: "Buche in ogni strada. Rifiuti ovunque. E stamattina anche la metro B ferma sull'intera tratta, con enormi disagi ai cittadini. La Raggi e i Cinquestelle sono un disastro e stanno seppellendo questa città".

Firmato protocollo tra Procura Roma e Garante privacy

La Procura della Repubblica di Roma - nella persona del Procuratore Giuseppe Pignatone - e il Garante per la protezione dei dati personali - nella persona del Presidente Antonello Soro - hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attuazione delle nuove norme sulla protezione dei dati personali introdotte dal d.lgs. 101 del 2018. In particolare, il protocollo intende disciplinare le modalità attuative della norma che impone al pubblico ministero di informare senza ritardo il Garante qualora abbia notizia di specifici reati in materia di protezione dei dati personali, consentendo quindi il migliore esercizio dell'azione di accertamento di eventuali illeciti e coordinando nella maniera più efficiente i procedimenti sanzionatori penale e amministrativo. A tal fine, si prevede in



particolare che alla comunicazione sia tenuto il pubblico ministero assegnatario del procedimento e non il Procuratore della Repubblica, in ragione della specifica competenza propria del primo in ordine al procedimento stesso e di esigenze di celerità dell'informazione, soddisfatte evitando il passaggio ulteriore dal p.m. procedente al Procuratore, possibile causa di dilazione temporale.

CRONACA NERA

ACCA LARENZIA, PM INDAGANO PER VIOLENZA PRIVATA E LESIONI

Violenza privata e lesioni. Per queste ipotesi di reato la Procura di Roma indagherà in merito all'aggressione denunciata dai giornalisti dell'Espresso ed avvenuta ieri in occasione di una manifestazione in ricordo della strage di via Acca Larenzia. Gli inquirenti sono in attesa di una informativa della Digos della polizia per l'avvio degli accertamenti sul caso. Il giornalista del settimanale, Federico Marconi, ed il fotografo Paolo Marchetti hanno spiegato di esser stati picchiati da un gruppo di estremisti di destra. Le verifiche sulla vicenda sono coordinate dal procuratore aggiunto Francesco Caporale.

MALTRATTAMENTI IN ASILO A VELLETRI, ARRESTATE TRE MAESTRE E UNA COLLABORATRICE SCOLASTICA

I carabinieri di Velletri hanno arrestato tre insegnanti ed una collaboratrice scolastica, tutte di età compresa tra i 55 ed i 65 anni, ritenute responsabili di maltrattamenti di minori all'interno di un asilo dell'area dei Castelli Romani, in provincia di Roma. Le quattro sono state poste agli arresti domiciliari. Gli accertamenti eseguiti dai militari, attraverso intercettazioni ambientali e riprese video hanno permesso di constatare diversi episodi di violenza che le quattro arrestate compivano, quotidianamente, nei confronti di diversi bambini. Episodi quali stratonamenti, colpi alla testa ed espressioni verbali spregiavate che cau-

savano, nei piccoli, sofferenze, umiliazioni e continui disagi, incompatibili con le normali condizioni di svolgimento dell'attività scolastica. Nel provvedimento notificato questa mattina dai carabinieri della Compagnia di Velletri, il Gip descrive un grave quadro indiziario nei confronti delle quattro donne, ritenute responsabili di condotte di 'sopraffazione sistematica' perpetrate nella loro attività lavorativa a danno di minori di età compresa tra i 3 ed i 5 anni.

CONTROLLI A PIAZZA NAVONA E CAMPO DE' FIORI: I PROVVEDIMENTI



I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, supportati dai colleghi dell'8° Reggimento "Lazio" hanno intensificato i controlli nell'area compresa tra piazza Navona e Campo de' Fiori, invasa da tantissime famiglie e turisti.

Nel mirino dei Carabinieri della Stazione Roma Piazza Farnese sono finiti 11 cittadini del Bangladesh, sorpresi a vendere abusivamente scarpe, aste per selfie, power bank, souvenir in vetro e palloncini luminosi. Sequestrati oltre 300 articoli. Nei loro confronti sono scattate sanzioni amministrative per un ammontare di circa 60.000 euro. Durante l'attività sono state identificate oltre 250 persone e controllati 45 veicoli.

INSEGUITO DALLA POLIZIA CADE, SBATTE LA TESTA E MUORE

Un romeno di 33 anni è morto durante un inseguimento della polizia nella notte a Roma. Una società di vigilanza ha segnalato il furto di un'auto con il satellitare: la macchina è stata intercettata ed è scattato l'inseguimento. In zona Magliana, il conducente ha perso il controllo della macchina finendo contro il marciapiede. Ha quindi iniziato a scappare a piedi in un terreno di campagna, ma è caduto sbattendo la testa. Inutile l'intervento del personale medico del 118 che non ha potuto fare altro che constatare il decesso del ladro. La ricostruzione - Una pattuglia della polizia, allertata dalla società di vigilanza privata, ha intercettato il veicolo rubato sul quale viaggiava il malvivente ed è iniziato l'inseguimento. Il romeno avrebbe quindi imboccato per sbaglio un vicolo cieco e, dopo essere sceso dal mezzo, si è messo a correre su un terreno scivoloso. Nella foga, però, il ladro scivola, batte la testa a terra e muore.

DAN JOHN™

DAN JOHN nasce a Roma dal progetto ben determinato di diventare una realtà nazionale nella moda uomo, con un prodotto formale, di servizio, di facile acquisto e facile utilizzo: il sapore della tradizione italiana sartoriale con un'anima moderna.

shop online : www.danjohn.it

Via di Pietralata n.179, 00158, Roma



I giovani italiani sono decisamente convinti della salvaguardia ambientale

Difendere il patrimonio naturale del pianeta è uno dei temi che sta più a cuore ai ragazzi

Esiste un ampio convincimento del valore comune che esso rappresenta, ma anche dei rischi legati all'impatto dei cambiamenti climatici, in larga parte prodotti dai nostri comportamenti. L'81,8% si dice disposto a cambiare le proprie abitudini per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sul pianeta, mentre l'82% dichiara di essere disponibile a ridurre al minimo gli sprechi (dall'acqua alla luce, dalla plastica al cibo). E' quanto emerge da una indagine condotta dall'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo, con il sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, su un campione di 2000 giovani nati tra il 1982 al 1997. Il tema è molto "caldo". I recentissimi dati pubblicati dal Global Carbon Project (GCP) sono allarmanti. Nel 2018 si è toccato il record di emissioni di CO2 nel pianeta e anche le previsioni per il 2019 sono fosche. Contrastare l'aumento del riscaldamento globale è possibile ma esiste un divario ancora troppo ampio,



secondo tale Rapporto, tra ciò che facciamo e ciò che dovremmo fare. Cosa ne pensano le nuove generazioni italiane? I dati dell'Indagine dell'Istituto Toniolo mostrano come ci sia una ampia consapevolezza: secondo la grande maggioranza degli intervistati la qualità del futuro del pianeta è strettamente legata alla responsabilità di ciascuno di noi, non solo dall'operato dei governi. Dall'indagine, infatti, emerge che il 70% cerca di scegliere prodotti di

aziende impegnate nella salvaguardia dell'ambiente ed ancora l'85,35% si impegna nel fare la raccolta differenziata dei rifiuti. Altro aspetto molto interessante è anche l'alto senso di responsabilità percepito su questo tema dai giovani italiani, infatti oltre il 59% è convinto che la salvaguardia dell'ambiente investa direttamente ogni singolo cittadino. L'interesse sul tema dell'ambiente emerge dall'indagine del Toniolo in modo molto chiaro: difficile trovare

un argomento sul presente e futuro collettivo in grado di raccogliere un riconoscimento così trasversale, non solo sulla sua importanza, ma anche - come già sottolineato - sulla necessità di impegnarsi in prima persona. Il sondaggio evidenzia come la grande maggioranza si dichiara sensibile e attenta (con il 49 per cento che lo è «molto»), mentre i disinteressati sono meno del 15 per cento. Per oltre la metà degli intervistati l'interesse è aumentato negli ultimi anni. C'è però anche la convinzione che bisognerebbe poter fare molto di più, soprattutto nel nostro Paese. Per oltre la metà degli intervistati (51,5 per cento) in Italia c'è meno attenzione nel dibattito pubblico verso la questione ambientale. Ma emerge anche come gli stessi giovani debbano affrontare un gap di conoscenza: meno di uno su quattro si tiene informato in modo sistematico e non solo occasionale. A sapere molto bene cos'è lo sviluppo sostenibile è poco più del 10 per cento dei

giovani. Infine, oltre l'80 per cento è poco attratto dalle associazioni oggi attivamente impegnate su questi fronti.

"La Conferenza delle Nazioni Unite sul clima recentemente svolta a Katowice (Cop24), più che per i timidi impegni presi dai Paesi partecipanti verrà ricordata per il coraggioso atto d'accusa rivolto alla classe politica mondiale dalla quindicenne attivista Greta Thunberg" commenta Alessandro Rosina, coordinatore dell'indagine. "Non si tratta di ideali o principi astratti. Da un lato c'è una preoccupazione concreta che deve trasformarsi in una consapevolezza più ampia di quanto il futuro dipenda dalle scelte del presente. Dall'altro c'è la sfida a guardare e gestire come opportunità le trasformazioni del proprio tempo, all'interno di un nuovo modello di sviluppo (sostenibile e basato su un concetto più articolato di benessere) che può vedere le nuove generazioni protagoniste".

In Italia la frode via email è servita

La ricerca di Proofpoint sull'adozione del protocollo DMARC

I ricercatori di Proofpoint hanno realizzato un'indagine sullo stato della sicurezza di alcune importanti realtà governative e aziendali in Italia, per valutare il livello di protezione dalle frodi via email. La ricerca, effettuata a novembre 2018, ha preso in considerazione l'adozione del DMARC, acronimo di Domain-based Message Authentication, Reporting & Conformance, un protocollo di autenticazione per la validazione dei messaggi di posta elettronica. Questo sistema è stato sviluppato per contrastare l'email spoofing, una tecnica di attacco utilizzata nello spam e nel phishing, per inviare messaggi email fraudolenti con un indirizzo contraffatto. DMARC è il "controllo passaporto" del mondo della sicurezza email. Verifica l'identità autenticando correttamente i mittenti rispetto agli standard DKIM (DomainKeys Identified Mail) e SPF (Sender Policy Framework) stabiliti. Questa autenticazione protegge dipendenti, clienti e partner dai criminali informatici che cercano di impersonare un'azienda legittima. Analisi dei domini governativi

I risultati sono purtroppo alquanto disarmanti. Proofpoint ha effettuato l'analisi sui domini dei Ministeri e delle regioni italiane e nessuno dei 13 Ministeri, né delle 20 regioni, ha adottato il DMARC. Questo significa che il 100% dei principali domini governativi e regionali non è protetto ed è a rischio di attacchi e frodi via email. I cybercriminali possono impossessarsi dei domini, ingannare e truffare i cittadini, inviando messaggi che sembrano legittimi, chiedendo agli utenti di rispondere a una email per un rimborso delle tasse o a un avviso di conferma dei dati del passaporto. Analisi dei domini delle aziende FTSE MIB 40 Il FTSE MIB (Financial Times Stock Exchange Milano Indice di Borsa) è il più significativo indice azionario della Borsa italiana. È il paniere che racchiude le azio-

ni delle 40 società italiane ed è considerato l'indice di benchmark del mercato italiano, in quanto rappresenta l'80% della capitalizzazione del listino azionario del paese. L'analisi effettuata sui 40 domini non ha consegnato risultati brillanti, con solo il 28% delle aziende (11 su 40) che ha adottato il protocollo di sicurezza. Ciò significa che il restante 72% è esposto al rischio di spoofing del dominio. Delle 11 dotate di DMARC, solo tre sono in grado di bloccare in modo proattivo le email fraudolente, confermandosi così conformi in modo completo al protocollo. In un confronto con le aziende appartenenti ad alcuni indici europei, tra cui: Spagna (IBEX35), Germania (DAX30), Francia (CAC40), Regno Unito (FTSE100), Svezia (OMX30), l'Italia si staglia all'ultimo posto, con il 72% delle aziende a rischio di attacco. "Il ridotto livello di sicurezza di aziende ed enti governativi riscontrato dalla nostra analisi evidenzia la necessità di sviluppare e incrementare le attività di formazione e informazione sul territorio. Infatti, nonostante i gravi attacchi subiti da parte di codici molto pericolosi, resi noti e diffusi dai giornali, le realtà italiane non sembrano esserne allarmate e non hanno consapevolezza dei potenziali danni che potrebbero subire," sottolinea Luca Maiocchi, Regional Sales Manager Italy di Proofpoint. "Proofpoint è da tempo impegnata nella definizione di un concetto di cybersecurity focalizzata sulle persone, risorse che rappresentano il livello di difesa più importante all'interno delle organizzazioni." I consigli di Proofpoint È evidente che nel nostro paese la sicurezza sia ancora un aspetto sottovalutato nei piani e nelle strategie IT di aziende appartenenti a differenti settori, e purtroppo non è una novità. Proofpoint sta lavorando alacremente per incrementare la conoscenza sui rischi e la consapevolezza di quanto sia importante definire misure

di protezione efficaci, come il DMARC, per contenere i potenziali danni a imprese e utenti a livello di reputazione, perdite economiche e produttività. È fondamentale dotarsi di un sistema di difesa efficace dalle frodi, in grado di rilevare chi sta inviando il messaggio sotto mentite spoglie, in modo tale che il mittente legittimo possa essere autorizzato e le email bloccate, fornendo informazioni utili e concrete sui domini sosia registrati. Questo sistema, basato su autenticazione delle email, garantisce una visione completa sul traffico email inbound e outbound. Bisogna ricordare che gli aggressori IT vogliono approfittare del "fattore umano", colpendo le persone prima ancora della tecnologia. Quindi diventa importantissimo dedicare tempo e risorse anche ad attività di formazione dei dipendenti, spesso coprotagonisti inconsapevoli del successo di attacchi alla sicurezza.

Di Maio a muso duro con Parigi sui gilet gialli: "Il popolo francese chiede il cambiamento"

Controreplica del vicepremier Luigi Di Maio alla dura reazione del governo francese, tramite la ministra per gli Affari europei Nathalie Loiseau, alle manifestazioni di appoggio ai gilet jaunes da parte dell'esponente del Movimento 5 Stelle (così come del leader della Lega). "Dopo la mia lettera di ieri mattina ai Gilet Gialli, ha dichiarato: 'La Francia si guarda bene dal dare lezioni all'Italia. Salvini e Di Maio imparino a fare pulizia in casa loro. Forse - risponde Di Maio con un post su Facebook - si dimentica di quando il suo presidente, Macron, parlando del nostro governo ci aveva paragonato alla lebbra: 'Li vedete crescere come una lebbra, un po' ovunque in Europa, in Paesi in cui credevamo fosse impossibile vederli riapparire. Quanta ipocrisia'".

"Il popolo francese chiede il cambiamento e un maggiore ascolto delle loro esigenze. Non posso non condividere questi desideri, né penso di dire nulla di offensivo verso i cittadini francesi. E' chiaro che qualcosa deve cambiare. Come ad esempio è ora di smettere di impoverire l'Africa - afferma il vicepremier - con politiche colonialiste, che causano ondate migratorie verso l'Europa e che l'Italia si è trovata più volte a dover affrontare da sola".

PELICCE
ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Piazza San Giovanni Bosco, 6
tel. 06 710 8848

www.pelliccealviano.it

Matteo Renzi contro il Governo giallo-verde

“In dieci minuti il governo ha salvato la banca di Genova e per anni ci hanno insultato. Devono semplicemente scrivere la parola vergogna”

Il governo ha fatto bene perché quando i risparmiatori sono a rischio si interviene ma Salvini e Di Maio si devono vergognare però per quello che hanno detto per anni contro di noi, per le offese e gli insulti. Hanno raccontato storie non vere su di noi e su Tap, Tav, Ilva, trivelle e adesso persino sulle banche. E' proprio vero non puoi ingannare tutti per tutta la vita. Con la vicenda banche Salvini e Di Maio devono semplicemente scrivere la parola vergogna". Così in un video sui social Matteo Renzi commenta l'approvazione del decreto per salvare banca Carige. Ma di fatto cosa contiene il Decreto. Il governo ha approvato un decreto legge contenente "disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio". Si tratta di un provvedimento che interviene nella situazione dell'istituto genovese Banca Carige, in amministrazione straordinaria dalla settimana scorsa per decisione della Bce. "Il Governo ha approvato un decreto legge che interviene a offrire le più ampie garanzie di tutela dei diritti e degli interessi dei risparmiatori della Banca Carige, in modo da consentire all'Amministrazione Straordinaria di recente insediata di perseguire in piena sicurezza il processo di consolidamento patrimoniale e di rilancio delle attività dell'impresa bancaria", ha dichiarato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al termine della riunione del Consiglio dei ministri. Il Comunicato finale del Cdm sottolinea che "le misure previste nel decreto si pongono in linea di continuità con il provvedimento di amministrazione straordinaria recentemente adottato dalla Banca Centrale Europea". "L'obiettivo - evidenza palazzo Chigi - è di consentire ai Commissari di assumere le iniziative utili a preservare la stabilità e la coerenza del gover-



no della società, completare il rafforzamento patrimoniale dell'Istituto già avviato con l'intervento del Fondo Interbancario dei Depositi, proseguire nella riduzione dei crediti deteriorati e perseguire un'operazione di aggregazione". E "in tale ottica, le misure previste dal decreto forniscono ai Commissari un quadro operativo che consente di trarre pieno beneficio dalle opportunità gestionali offerte dall'amministrazione straordinaria". In particolare, "viene prevista la possibilità per la banca di accedere a forme di sostegno pubblico della liquidità che consistono nella concessione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze della garanzia dello Stato su passività di nuova emissione ovvero su finanziamenti erogati discrezionalmente dalla Banca d'Italia. In stretto raccordo con le istituzioni comunitarie, le garanzie previste saranno concesse nel pieno rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato". Inoltre, "in considerazione degli esiti del recente esercizio di stress cui la banca è stata sottoposta, viene prevista la possibilità per l'Istituto di accedere - attraverso una richiesta specifica - a una ricapitalizzazione pubblica a scopo precauzionale, volta a preservare il rispetto di tutti gli indici di patrimonializzazione anche in scenari ipotetici di particolare severità e altamente improbabili (cosiddetti scenari avversi dello stress test)".

Napoli: pizzo da società che gestivano delle mense scolastiche, nove arrestati

Volevano imporre il "pizzo" anche alle mense scolastiche: 9 arresti nel napoletano. I carabinieri del Comando provinciale di Napoli nell'ambito di indagini coordinate dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, a carico di 9 persone ritenute vicine, a vario titolo, a due clan camorristici: una facente capo ai "Mallardo" e operante sulla zona costiera di Giugliano in Campania e l'altra, al clan "De Rosa",

operante sul territorio di Qualiano (Napoli). Gli indagati attraverso l'uso di armi e con l'intimidazione, estorcevano denaro ai danni di ditte edili, peschierie e alberghi. Le indagini dei militari della Compagnia di Giugliano in Campania erano partite dopo la denuncia del dirigente di una ditta distributrice di pasti ad alcuni plessi scolastici nella zona di Varcaturò e Lago Patria: dove alcuni addetti alle consegne erano stati avvicinati da soggetti che con minacce esplicite.



Coldiretti denuncia: Olio, 2 bottiglie su 3 è prodotto straniero



Con il crollo dei raccolti nel nuovo anno le importazioni di olio di oliva dall'estero sono destinate a superare abbondantemente il mezzo miliardo di chili con il risultato che sul mercato nazionale più di due bottiglie di olio di oliva su tre conterranno prodotto straniero. E' la situazione drammatica che emerge dallo studio "Salvaolio" della Coldiretti presentato in occasione della manifestazione degli agricoltori scesi in piazza a Roma per salvare gli uliveti italiani che significano salute, ambiente, reddito e lavoro. Il rischio per i consumatori - denuncia la Coldiretti - è che nelle bottiglie di olio, magari vendute sotto marchi italiani ceduti all'estero o con l'etichetta delle grandi distribuzioni - sottolinea Coldiretti - si trovi prodotto straniero (tunisino, spagnolo o greco), peraltro favorito da etichette dove l'indicazione della provenienza è spesso illeggibile. Nel 2018 gli arrivi di olio dalla Tunisia sono tra l'altro raddoppiati (+100%) e potrebbero crescere ulteriormente - aggiunge Coldiretti - se l'Unione Europea rinvierà l'accordo per l'ingresso di contingenti d'esportazione di olio d'oliva a dazio zero verso l'UE per 35mila tonnellate all'anno scaduto il 31 dicembre 2017, oltre alle 56.700 tonnellate previste dall'accordo di associazione UE-Tunisia (in vigore dal 1998). "Con il crollo della produzione nazionale e l'aumento degli arrivi dall'estero è evidente il rischio di frodi e sofisticazioni a danno del vero Made in Italy che colpiscono i produttori agricoli e dei consumatori" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre difendere l'extraver-

gine italiane nell'ambito dei negoziati internazionali dove l'agroalimentare italiano viene troppo spesso usato come moneta di scambio per interessi diversi." A livello nazionale occorre stringere le maglie ancora larghe della legislazione con la riforma dei reati in materia agroalimentare poiché l'innovazione tecnologica e i nuovi sistemi di produzione e distribuzione globali rendono ancora più pericolose le frodi agroalimentari che per questo vanno perseguite con un sistema punitivo più adeguato con l'approvazione delle proposte di riforma dei reati alimentari presentate dall'apposita commissione presieduta da Giancarlo Caselli, presidente del comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie promosso dalla Coldiretti ha continuato Prandini nel precisare che in questo contesto va difeso il panel test, strumento utilizzato per la classificazione degli oli sulla base di una rigida procedura scientifica che, attraverso il lavoro di assaggiatori esperti, permette di valutare i parametri organolettici delle extravergine ma è anche necessario promuovere una maggiore trasparenza dell'etichettatura. Per non cadere nella trappola del mercato il consiglio è quello di diffidare dei prezzi troppo bassi, guardare con più attenzione le etichette e acquistare extravergine a denominazione di origine Dop, quelli in cui è esplicitamente indicato che sono stati ottenuti al 100 per 100 da olive italiane o di acquistare direttamente dai produttori olivicoli, nei frantoi o nei mercati di Campagna Amica dove è possibile assaggiare l'olio EVO prima di comprarlo e riconoscerne le caratteristiche positive.



BricoBravo

 Arredo casa

 Prodotti Auto

 Bricolage e Fai da Te

 Arredo Esterno

 Giardinaggio

 Riscaldamento

 Piscine

 Casette e Box



PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA





John Cassavetes, l'inventore del cinema indipendente

LEZIONE DI VITA E DI CINEMA

John Cassavetes è stato uno dei registi cinematografici più innovativi e sorprendenti degli ultimi cinquant'anni. I suoi film, purtroppo non molto conosciuti e apprezzati dal grande pubblico, hanno contribuito in maniera determinante all'evoluzione stilistica, estetica e esistenziale del modo di concepire una pellicola. Il cineasta newyorchese è il precursore e il protagonista assoluto della nascita del cinema indipendente (all'inizio degli anni '60) che influenzò profondamente i registi della nuova Hollywood come Coppola, Scorsese, Forman, Altman e Penn che emersero tra la fine degli anni '60 e i primi anni del decennio successivo. John Cassavetes ha rivoluzionato l'arte cinematografica e il linguaggio immettendo il 'concetto di improvvisazione' durante le riprese (riproposto soprattutto da Robert Altman e Martin Scorsese). Per improvvisazione Cassavetes intendeva che gli attori fossero liberi di portare dettagli, espressività e battute che non erano scritte nel copione.

Non diceva mai agli attori come dovevano recitare la scena. Prima delle riprese però parlare per ore ed ore delle caratteristiche del personaggio e del carattere. Altra caratteristica unica nel suo cinema era l'uso della camera a mano che seguiva da vicino il dramma interiore degli attori (soprattutto nel capolavoro "Faces" del 1968) che ha anticipato di quasi tre decenni il manifesto "Dogma 95" dei registi Lars Von Trier e Thomas Vinterberg. Infine John Cassavetes oltre ad essere un artista eccezionale è stato un profondo amante e stimatore degli attori. Artisti come la moglie Gena Rowlands (forse



Un'intensa immagine del regista e attore John Cassavetes

la più grande attrice vivente), Peter Falk, Seymour Cassel, John Marley e Ben Gazzara hanno avuto con Cassavetes un rapporto umano ben al di là della professione. Lavorare con un simile cineasta era soprattutto una lezione di vita in cui si aveva chiaro il concetto di essere un uomo e un artista.

UNA CARRIERA DIETRO E DAVANTI

LA MACCHINA DA PRESA
Per riuscire a finanziare i suoi film (impresa spesso difficile e complessa) John Cassavetes dovette lavorare anche come attore (un po' come Orson Welles) in pellicole a volte mediocri. Con i soldi incassati per le sue splendide performance (ricordiamo almeno "Rosemary's Baby" di Roman Polanski, "Contratto per uccidere" di Don Siegel, "Quella sporca dozzina" di Robert Aldrich e "Di chi è la mia vita" di John Badhan), Cassavetes poté girare i suoi film migliori come "Ombre" (1959), "Gli esclusi" (1963), "Volti" (1968), "Mariti" (1970), "Una moglie" (1974) e "La sera della prima" (1977) che altrimenti non sarebbero mai

usciti nelle sale. Il regista non era amato dai grandi produttori di Hollywood. Celeberrima rimane la rissa con Stanley Kramer che gli chiuse le porte all'industria del cinema. I suoi film erano troppo complessi e innovativi per essere un business. Tra il 1951 e il 1989 (lavorò sino alla fine) recitò in ben 75 film per essere completamente libero di girare solo 12 film come regista e sceneggiatore. Il più alto incasso della sua carriera fu "Una moglie" che racimolò poco più di sei milioni di dollari, una cifra irrisoria rispetto alla media dei film hollywoodiani.

GLI ULTIMI

FILM DELLA SUA VITA

Negli anni '80 divenne sempre più difficile per John Cassavetes trovare i finanziamenti per realizzare i suoi film. Dal 1980 al 1989 (anno della sua scomparsa) il cineasta newyorchese riuscì a girare solo tre pellicole: "Gloria", "Love Streams" e "Big Trouble". Per il primo film Cassavetes vinse il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia e ottenne lusinghieri consensi dalla critica e dal pubblico. Gli ultimi due furono girati invece tra enormi difficoltà con i produttori e soprattutto per il sopraggiungere della malattia che gli fu fatale. Durante le riprese di "Love Streams" gli fu diagnosticato un tumore al fegato. Nel 1985 Cassavetes si aggravò e la malattia si rivelò incurabile. Il cineasta lottò sino al 3 febbraio del 1989 quando si spense a soli 59 anni al fianco del suo grande amore: Gena Rowlands, unica moglie della sua straordinaria vita.

JOHN CASSAVETES E L'AMORE

"Avere una filosofia significa sapere come amare e sapere a chi offrire questo amore, e se lo dispensi a tutti devi fare il prete che dice si figliolo o si figliola o Dio ti benedica. Ma la gente non vive in questo modo, si vive con la rabbia, l'ostilità, i problemi, con i pochi soldi; insomma delusioni terribili nel corso di una vita. Quindi quello di cui la gente ha bisogno sono dei principi, credo che ciò di cui tutti hanno bisogno si riassume in questo modo di dire: dove e come io posso amare posso essere innamorato, così io posso vivere in pace. Ed è per questo motivo che

ho bisogno di personaggi per analizzare veramente l'amore, discuterlo, distruggerlo, annientarlo, ho bisogno che i protagonisti si facciano male l'un l'altro, che facciano tutto questo in quella guerra, in quella polemica di parole ed immagini che è la vita. Tutto il resto non mi riguarda veramente, può interessare ad altri ma io lo so, ho una idea fissa, tutto ciò che mi interessa è l'amore".

Da non perdere il volume "Un'autobiografia postuma" (edito da Minimax, 534 pag., 18 euro) curata da Ray Carney che è uno dei maggiori studiosi dell'opera di Cassavetes. In questo libro taglia e cuce dichiarazioni, interviste, articoli, conversazioni in cui Cassavetes racconta la propria vita e i propri film. Carney inserisce poi numerosi passaggi di ricordo, che rendono la narrazione lineare.

RIFFLESSIONI SUL CINEMA DI JOHN CASSAVETES

"Il cinema di Cassavetes si distingueva, soprattutto in alcune sue sortite, per la natura indagatrice di una interiorità che non rimarca tanto la struttura psicologica della storia, quanto, piuttosto costituisce una ricerca nella sola direzione della statura umana dei suoi personaggi. In questo il regista americano aveva una rara capacità di tratteggiare il profilo psicologico dei protagonisti delle sue storie con segni decisi e senza sottintesi. Queste complesse strutturazioni dei personaggi hanno contribuito a formare quel cinema umanistico che è forse la principale caratteristica di John Cassavetes.

Tra questi film Una moglie è forse l'opera che più di ogni altra, insieme a Love Streams, probabilmente, tocca e racconta, con profonda sensibilità umana, un rapporto d'amore intenso e incondizionato di un marito per la moglie che qui è sul bordo della follia. Il film è sicuramente erede di un cinema che aveva trovato, nei primi anni settanta, un humus politicamente favorevole sul quale crescere. Non vi è dubbio, a questo proposito, che il film di Cassavetes trovi un proprio ascendente diretto nel movi-



Il regista con i suoi attori feticcio: da sinistra Peter Falk e al centro Ben Gazzarra

prese di posizione dell'autore sulla famiglia e sulla sua consolidata e arcaica struttura". (Tonino De Pace)

"Secondo Franco La Polla sono molti i critici che hanno evitato di formulare una definizione di cinema della beat generation, mentre altri hanno allargato enormemente le discriminanti confondendo le esperienze filmiche più diverse o addirittura tra loro contrastanti. Si commette infatti di frequente l'errore di associare Ombre di Cassavetes al fenomeno beat. Parker Tyler, certamente ironizzando, è stato esplicito: Ombre (1959 e 1960) non «è parte del da-da-da beat [...] è giusto un altro film hollywoodiano». D'altra parte lo stesso Cassavetes si era espresso così su Hollywood in un modo che nessun beat avrebbe mai osato sottoscrivere: «Se avessi l'opportunità di fare quel che si dice un film artistico in un grande studio di produzione sarei sciocco a non farlo». Come bene spiega Ray Carney, «Cassavetes limita il nostro punto di vista. La percezione di una scena da parte del pubblico (sia otticamente che intellettualmente) non è di regola più accurata o meglio informata di quella di un personaggio all'interno di essa. In effetti, si dà spesso il caso [...] che la visione di una scena o di un personaggio da parte del pubblico [...] non solo sia più autorevole, ma nemmeno diversa da quella di un altro personaggio nella scena. Come osservatori, ci ritroviamo quasi esattamente nella situazione ottica e immaginativa

essere limitato, ma soltanto nel senso che esso può coincidere con quello di un personaggio specifico nel momento in cui la sua mente si sta espandendo oltre i limiti della visione del mondo stabilita dalla cultura dominante, e dunque essa trascende la soggettività della visione». Capita spesso nei film di Cassavetes che i personaggi escano fuori dalla composizione dell'inquadratura, siano scentrati e restino ai margini del quadro, oppure vengano ripetutamente "impallati" in una sorta di décalage (disinquadratura) che, almeno inizialmente, sembra negare due caratteristiche fondamentali del cinema narrativo classico, ovvero la riconoscibilità e la possibilità di identificazione". (Roberto Urbani)

«John Cassavetes è, già da tempo, un vero e proprio mito del cinema moderno. La sua scomparsa, il 3 febbraio 1989 a Los Angeles, lo ha confermato. Egli è forse, tra tutti i cineasti americani venuti alla ribalta negli ultimi trent'anni, quello che ha maggiormente colpito l'immaginario della cinefilia europea, anche al di là delle sue intenzioni. Era attore affascinante come pochi altri. Dava all'Europa un'immagine dell'America che il vecchio continente amava contemplare: l'indipendente, spiantato ma pieno di energia, in perenne lotta con l'enorme macchina capitalista hollywoodiana. Manteneva una confusione esemplare tra la propria vita e la propria opera. [...] Sono convinto che l'influenza di Cassavetes crescerà in futuro. È già stata decisiva per Martin Scorsese, Jean-François Stevenin, Jonathan Demme o Rob Nilsson. Jacques Rivette, dal canto suo, non fa mistero della sua ammirazione per Faces e ricorda perfettamente una celebre proiezione alla Cinémathèque nel 1968. Nanni Moretti sente oggi quanto le vibrazioni di Cassavetes lo attraversino.

L'obiettivo fondamentale sarà quello di vedere e rivedere i film dopo anni, di sottrarli alla nostalgia e, soprattutto, di estrarne quel potenziale di contaminazione formidabile per chiunque percepisca in sé la pulsione del cinema. Con questo libro, la mia unica ambizione è di contribuire a questo obiettivo. (Thierry Jousse)



John Cassavetes con la moglie Gena Rowlands, una delle più grandi attrici cinematografiche viventi

mento femminista che costituiva in quegli anni una progressiva rivoluzione culturale, così come non vi è altrettanto dubbio che tra le pieghe della (quasi inesistente) storia siano visibili le

di uno dei suoi personaggi di contorno». Sappiamo invece che il cinema beat ha sempre predicato l'espansione della visione o per meglio dire, «il punto di vista – precisa La Polla – può anche

Filmografia:

Shadows (1959)

Too late blues (1961)

A child is waiting (1963)

Faces (1968)

Husbands (1970)

Minnie and Moskowitz (1972)

A woman under the influence (1974)

The killing of a chinese bookie (1976)

Opening night (1977)

Gloria (1980)

Love streams (1983)

Big Trouble (1985)

Il club partenopeo avrebbe reagito con perplessità alle dichiarazioni del ministro dell'Interno. Possibile presa di posizione in caso di nuovi cori razzisti, sarà stop per nuovi episodi di questo genere

Il Napoli, contro Salvini

Il Napoli risponde alle dichiarazioni di Matteo Salvini, che nel vertice svoltosi ieri a Roma si è detto contrario allo stop alle partite di campionato in caso di cori razzisti a gara in corso. Secondo quanto riportato dall'Ansa, i vertici del club partenopeo avrebbero appreso con perplessità le parole

del ministro dell'Interno, confermando l'intenzione di prendere iniziative, anche clamorose, qualora gli episodi di razzismo si dovessero ripetere nelle prossime gare. Era stato lo stesso tecnico azzurro Carlo Ancelotti a ventilare l'ipotesi di uno stop volontario da parte della squadra, in man-

canza di interventi da parte dell'arbitro, in caso di nuovi episodi di razzismo. Secondo l'Ansa, anche il patron Aurelio De Laurentiis sarebbe seguendo in prima persona il dibattito, costantemente informato anche a Los Angeles, dove si trova attualmente per alcuni impegni cinematografici.



Salvini: "No alla sospensione in seguito a dei 'buu' razzisti"

Matteo Salvini, ha parlato a margine della riunione straordinaria dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive al Viminale. Ecco le sue parole: "L'obiettivo è sradicare la delinquenza da dentro e da fuori gli stadi e su questo utilizzeremo ogni mezzo. Lavoreremo per favorire la costruzione di stadi di proprietà, con camere di sicurezza e ho proposto l'idea di tornare a utilizzare il treno per le trasferte. È molto più controllabile un gruppo di mille tifosi identificabili, che hanno acquistato con un documento il biglietto del treno, piuttosto che cento automobili in viaggio. Sospensioni per 'buu' razzisti? È un tema scivoloso, è difficile individuare il criterio di discriminazione tra i 'buu' al bianco, al giallo, al nero, i cori contro i

napoletani o gli juventini. Preferisco prevenire e sensibilizzare che sospendere le partite. Chi decide e in base a quale criterio oggettivo se sospendere una partita? Ricordo che in Milan-Juve i 'buu' dei tifosi rossoneri erano per Bonucci: chi decide se quella è discriminazione? Servono criteri oggettivi che in questo caso sono difficilmente individuabili, quindi sono contrario alla sospensione delle partite. La mia preoccupazione è quella di non mettere in difficoltà l'arbitro, che ha già il suo bel da fare. E penso anche agli operatori di pubblica sicurezza, ho condiviso la scelta di non sospendere Inter-Napoli, non perché sia favorevole ai 'buu' razzisti ma perché i problemi esterni allo stadio potevano essere maggiori".



lotto superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

ESTRAZIONE DEL 05/01/2018

Bari	49	50	14	17	56
Cagliari	73	18	57	21	5
Firenze	23	47	34	44	76
Genova	20	47	19	29	23
Milano	19	9	66	7	56
Napoli	56	85	26	60	8
Palermo	68	37	17	59	26
Roma	60	63	47	82	25
Torino	16	3	66	86	27
Venezia	82	41	43	74	20
Nazionale	60	57	3	46	76

SuperEnalotto

Concorso numero 2 del 05/01/2018

46 52 55 68 76 89 Jolly 11 Star 51

Montepremi 5.260.881,60

Nessun "6" JP 86.213.417,47

Nessun "5+1"

1 "5" 220.957,03

468 "4" 476,20

18.522 "3" 36,45

LOTTO I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA

RUOTA	N. R.				
BARI	48 (380)	59 (373)	20 (372)	40 (370)	15 (366)
CAGLIARI	80 (374)	88 (369)	84 (367)	77 (362)	1 (362)
FIRENZE	27 (377)	74 (372)	69 (371)	79 (371)	57 (370)
GENOVA	21 (366)	19 (366)	72 (361)	44 (359)	86 (356)
MILANO	82 (379)	16 (373)	14 (369)	15 (369)	79 (368)
NAPOLI	45 (397)	52 (383)	13 (371)	6 (366)	87 (363)
PALERMO	2 (374)	38 (372)	6 (364)	21 (360)	55 (359)
ROMA	63 (373)	89 (373)	81 (366)	35 (365)	83 (361)
TORINO	81 (379)	5 (374)	85 (374)	48 (372)	60 (370)
VENEZIA	86 (387)	65 (377)	89 (374)	55 (371)	53 (367)
TUTTE	81 (3515)	90 (3466)	73 (3462)	20 (3450)	74 (3449)

SuperEnalotto I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO

SESTINA	Numero Ritardo	60	2	74	57	18	75	85	13	25	65
		73	46	45	43	40	38	37	34	34	34

Lo hanno deciso i giudici di un tribunale in Massachusetts: prossima udienza il 4 marzo, ora è in libertà su cauzione

Kevin Spacey incriminato per molestie



L'attore statunitense Kevin Spacey è stato formalmente incriminato per violenza sessuale e si trova in condizione di libertà su cauzione dopo una breve udienza a Nantucket, nel Massachusetts, durante il processo per abusi sessuali nei confronti di un 18enne. Nell'udienza Spacey non ha preso la parola ma, secondo alcuni media locali, si sarebbe dichiarato non colpevole. Il divo di Hollywood rischia 5 anni di carcere. Il 7 gennaio è stata una giornata nera per l'attore, che proprio di ritorno dal tribunale è stato fermato per eccesso di velocità all'uscita dal Reagan National Airport di Washington. Christian Saull, portavoce

della Metropolitan Washington Airports Authority, ha dichiarato che gli è stato dato un avvertimento verbale e che l'agente si è accorto di chi avesse di fronte solo quando ha visto la foto sulla patente. La prossima udienza è stata fissata al 4 marzo ma a Spacey non è stato chiesto di essere presente. La scorsa settimana infatti l'attore aveva chiesto al giudice di esser esonerato dall'apparire in tribunale perché la sua presenza "avrebbe amplificato la pubblicità negativa già generata in relazione al caso". A mettere il divo di "House of Cards" sul banco degli imputati era stata l'anno scorso una ex anchor della tv di Boston, Heather Unruh, a nome del figlio diciottenne sul quale il divo avrebbe allungato le mani durante un incontro casuale al Club Car, un affollato piano-bar nell'isola del Massachusetts nel

2016. Si tratta della prima volta che le decine di accuse di molestie nei suoi confronti si trasformano in incriminazioni. Il suo accusatore è rappresentato da Mitchell Garabedian, il legale che ha assistito il Boston Globe nell'inchiesta sulla pedofilia dei preti cattolici nel 2002. "Denunciando la molestia sessuale, il mio cliente vuole essere di esempio ad altre vittime che ancora non si sentono di uscire allo scoperto", ha detto Garabedian su Twitter. L'alcol è un fattore importante nell'azione legale. Spacey avrebbe chiesto al ragazzo, che lavorava nel locale, se era legalmente autorizzato a bere (in Massachusetts si può dopo i 21 anni) e lui avrebbe mentito, affermando di averne 23. L'attore avrebbe quindi comprato al giovane quattro o cinque birre e altrettanti bicchieri di superalcolici. Poi le pre-

sunte molestie, nel caos del bar: secondo indiscrezioni di stampa sarebbero state riprese sul cellulare dalla vittima. Da quando nell'ottobre 2017 è finito al centro del versante gay dello scandalo delle molestie sessuali a Hollywood, oltre 30 uomini hanno accusato l'attore di molestie. Messo alla porta da "House of Cards", Spacey era praticamente scomparso dalla circolazione, per ricomparire a sorpresa all'inizio dell'anno, quando un fotografo del Daily Mail lo ha scovato in una lussuosa villa sul mare di Baltimore. Ma già la settimana prima, sotto Natale, il divo era riapparso su YouTube: in un bizzarro video, giocando con il personaggio di Frank Underwood da lui interpretato in "House of Cards", Kevin aveva proclamato che la partita che lo riguarda "non è ancora finita".

Oggi in tv

Mercoledì 9 Gennaio

Rai 1
06:00 - Il caffè di Rai 1
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - TG 1
07:05 - Uno - Mattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - Tg1 Dialogo
08:28 - Uno - Mattina in famiglia
09:00 - TG 1
09:04 - Uno - Mattina in famiglia
09:30 - TG 1 L.I.S.
09:33 - Uno - Mattina in famiglia
10:40 - Buongiorno benessere
11:24 - Che tempo fa
11:30 - Dreams Road - Thailandia
12:15 - Gli imperdibili
12:20 - Linea Verde Life - Milano
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Linea Bianca - Arabba - Marmolada
15:00 - Passaggio a Nord-Ovest
15:55 - A Sua immagine
16:30 - TG 1
16:40 - Italia - Sit
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti ignoti - Il Ritorno
21:25 - Heidi
23:26 - TG1 60 Secondi
23:30 - Anna dai capelli rossi - In pace con il mondo
01:00 - TG 1 NOTTE
01:10 - Che tempo fa
01:15 - Milleanni Scrittori in TV
02:15 - Lo schiaccianoci
03:55 - Le Strenne dello Zecchino d'Oro
04:25 - DA DA DA
05:15 - Rai - News24

Rai 2
06:00 - Squadra Speciale Cobra 11 - Sezione 2 I testimone
06:30 - Cultura Memex - Galileo
07:00 - Guardia Costiera - La Fossa delle Streghe
07:43 - Il subacqueo invisibile
08:25 - Parlamento Magazine
08:55 - Sulla Via di Damasco
09:25 - Il castello di Schreckenstein
10:55 - Meteo 2
11:00 - Mezzogiorno In Famiglia
13:00 - TG 2 GIORNO
13:30 - Conni & Co.
14:18 - TG Regione Meteo
15:15 - Wendy
16:50 - Un fantasma per amico
18:15 - Gli imperdibili
18:20 - TG2 L.I.S.
18:23 - Meteo 2
18:25 - Classici Disney - Due scoiattoli dispettosi
18:36 - Casa dolce casa
18:40 - Storm Rider - Corriere per vincere
20:30 - TG2 20.30
21:05 - (La) Memoria di Adriano
00:00 - TG2 Dossier
00:45 - TG2 Storie. I racconti della settimana
01:25 - TG 2 Mizar
01:50 - TG 2 Cinematinee'
01:55 - TG 2 A Chab Libri
02:00 - TG 2 Si, Viaggiare
02:15 - TG 2 Eat Parade
02:25 - Appuntamento al cinema
02:30 - She's The Man
04:10 - Event 15
05:30 - Videocomic Passerella di comici in tv
05:45 - Squadra Speciale Cobra 11 - Sezione 2 Conto in sospeso

Rai 3
06:00 - Rai - News24
08:00 - La Bibbia San Giovanni L'Apocalisse
09:35 - Il Sabato di Tutta Salute
10:15 - Mi manda Raitre in +
11:00 - TGR Bell - Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - TG3
12:18 - TG3 persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:50 - TG3 L.I.S.
14:55 - Gli imperdibili
15:00 - Uno sguardo dal cielo
17:00 - 42.mo Festival del Circo di Montecarlo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Le parole dell'anno
21:20 - Prima che la notte
23:35 - TG3 Mondo
00:02 - Meteo 3
00:05 - TG Regione
00:13 - Marilyn e i fratelli Kennedy
00:55 - TG3 Agenda del mondo
01:10 - TG3 Chi è di scena
01:25 - Appuntamento al cinema
01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
01:40 - Grosso guaio a Chinatown
03:15 - La cosa da un altro mondo
04:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4
06:25 - TG4 NIGHT NEWS
06:45 - MEDIA SHOPPING
07:00 - MEDIA SHOPPING
07:15 - LA FRECCIA NERA - 6
09:15 - IL PADRE DELLA SPOSA
10:15 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
11:55 - ANTEPRIMA TG4
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
13:00 - PAROLA DI POLLICE VERDE
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
15:30 - FREEDOM OLTRE IL CONFINE DAY-TIME
16:45 - MAIGRET - L'OMBRA CINESE
18:50 - ANTEPRIMA TG4
18:55 - TG4 - TELEGIORNALE
19:30 - METEO.IT
19:32 - TEMPESTA D'AMORE - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
21:27 - DELITTO SUL LAGO - 1 PARTE - 1aTV
22:10 - TGCOM
22:12 - METEO.IT
22:16 - DELITTO SUL LAGO - 2 PARTE - 1aTV
23:22 - 1921 - IL MISTERO DI ROOKFORD - 1 PARTE
00:20 - TGCOM
00:22 - METEO.IT
00:26 - 1921 - IL MISTERO DI ROOKFORD - 2 PARTE
01:30 - TG4 NIGHT NEWS
01:52 - STASERA ITALIA WEEKEND
02:55 - MEDIA SHOPPING
03:10 - BEAUTY CENTER SHOW 1983
04:34 - SERENATA PER 16 BIONDE

5
06:00 - PRIMA PAGINA TGS
07:45 - PRIMA PAGINA TGS
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TGS - MATTINA
08:45 - SUPERCINEMA
09:15 - DOCUMENTARIO
11:00 - FORUM
13:00 - TGS
13:39 - METEO.IT
13:41 - LA PRIMA COSA BELLA - 1 PARTE
14:35 - TGCOM
14:36 - METEO.IT
14:39 - LA PRIMA COSA BELLA - 2 PARTE
16:12 - NATALE A 4 ZAMPE - 1 PARTE
17:06 - TGCOM
17:07 - METEO.IT
17:10 - NATALE A 4 ZAMPE - 2 PARTE
18:45 - THE WALL
19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE
19:43 - THE WALL
19:57 - TGS PRIMA PAGINA
20:00 - TGS
20:39 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA
21:21 - FUGA DA REUMA PARK
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - FUGA DA REUMA PARK
23:41 - LAUREATI - 1 PARTE
00:35 - TGCOM
00:36 - METEO.IT
00:39 - LAUREATI - 2 PARTE
01:30 - TGS - NOTTE
02:08 - METEO.IT
02:09 - STRISCIA LA NOTIZIA
02:36 - FANTAGHIRO' 5
03:30 - TGCOM
03:31 - METEO.IT
03:34 - FANTAGHIRO' 5
05:00 - MEDIA SHOPPING
05:15 - TGS
05:44 - METEO.IT
05:45 - MEDIA SHOPPING

6
06:55 - SUBURGATORY - ADDIO MARTY
07:15 - SUBURGATORY
07:36 - TOM & JERRY
07:51 - TOM & JERRY
08:12 - SCOOPY-DOO E BLUE FALCON
09:04 - TGCOM
09:07 - METEO.IT
09:10 - SCOOPY-DOO E BLUE FALCON
09:45 - FUTURAMA - CUORE DI CANE
10:10 - FUTURAMA - PADRI E FIGLI
10:35 - UNA MAMMA PER AMICA
11:30 - UNA MAMMA PER AMICA
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - UPGRADE
14:30 - PASSION GALA
16:10 - ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE
17:07 - TGCOM
17:10 - METEO.IT
17:13 - ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE
18:20 - BUGS BUNNY - PAPERE E CONIGLI
18:30 - STUDIO APERTO
18:58 - METEO.IT
19:00 - SPORT MEDIASET
19:30 - COLPO GROSSO AL DRAGO ROSSO
20:27 - TGCOM
20:30 - METEO.IT
20:33 - COLPO GROSSO AL DRAGO ROSSO
21:20 - L'ULTIMO DEI TEMPLARI - 1 PARTE
22:17 - TGCOM
22:20 - METEO.IT
22:23 - L'ULTIMO DEI TEMPLARI - 2 PARTE
23:10 - LUPIN III
23:35 - LUPIN III
00:00 - LUPIN III
00:30 - GOTHAM - LA PRESCELTA
01:24 - GOTHAM - IL RE DI GOTHAM
02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:50 - SPORT MEDIASET
02:55 - MEDIA SHOPPING
03:10 - VALLANT-PICCONI DA COMBATTIMENT
04:28 - MEDIA SHOPPING
04:43 - MOMO ALLA CONQUISTA DEL TEMPO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 230/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Ballella

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
lavoce@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



RISTORANTE • PIZZERIA • PISCINA
CALCIOTTO • FESTE DI COMPLEANNO
PARCO GIOCHI • CAMPI ESTIVI • EVENTI

IL CALCIOTTO

È SUI CAMPI DELL'ISOLOTTO

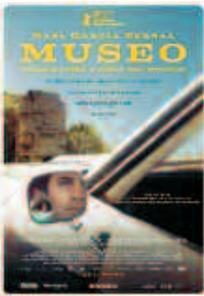
centro sportivo • pizzeria&cookery

Via Cales, 6 **MARINA DI CERVETERI (Roma)**

06 9900612 - 338 3853740 - 348 9201993

CINEMA ROMA

Guida alla programmazione dei film
in uscita nelle sale cinematografiche di Roma



FOLLE RAPINA A CITTÀ DEL MESSICO

Il ritratto del disorientamento dei giovani messicani e la ricerca di una cultura nazionale. **Drammatico, Messico 2018. Durata 128 Minuti.**

Un film di **Alonso Ruizpalacios**. Con **Gael García Bernal, Leonardo Ortizgris, Alfredo Castro, Simon Russell Beale** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 13 sale. Distribuzione I Wonder Pictures.

Eterni studenti, Juan e Benjamin pianificano un colpo grosso: entrare nel Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico e rubare alcune preziose opere. La missione va a buon fine ma dovranno presto fuggire per salvare il bottino e la propria pelle. Ispirato ad eventi realmente accaduti nel 1985, il film riconduce a quell'evento per raccontare una storia messicana e universale al tempo stesso. Il regista Ruizpalacios riflette su una generazione di ragazzi di Città del Messico senza meta. Ragazzi disorientati e indecisi che si lasciano vivere senza vocazioni né ambizioni. I protagonisti si trasformano così in perfetti Bonnie e Clyde ed il loro viaggio si trasforma in un vagabondaggio senza senso sull'onda del vento, in cui anche il regista si lascia spesso trascinare.



FIRST MAN - IL PRIMO UOMO

Un compendio di generi che si arricchiscono a vicenda biasimando il mondo contemporaneo che ha perso il suo fervore. **Biografico, Drammatico, Storico - USA 2018. Durata 141 Minuti.**

Un film di **Damien Chazelle**. Con **Ryan Gosling, Claire Foy, Jason Clarke, Kyle Chandler, Corey Stoll** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 334 sale. Distribuzione Universal Pictures.

Neil Armstrong, ingegnere aeronautico e aviatore, conduce una vita bucolica e ritirata con la famiglia a cui ha 'promesso' la luna. La morte prematura della sua bambina lo spinge a partecipare al secondo programma di volo umano intrapreso dagli Stati Uniti. Neil sarà il primo civile a volare nello spazio, ma sulla Terra le ripercussioni saranno fatali. Thriller, space-movie, melodramma lunare, il primo uomo è un compendio di generi cinematografici che si arricchiscono a vicenda, biasimando il mondo contemporaneo che ha perso il suo fervore. Alla maniera dei suoi personaggi, l'autore dispiega quel sentimento profondo di nostalgia che era regola direttiva in La La Land e sentimento in gemme in Whiplash. Racconto di resistenza, come vivere con desideri tanto grandi, come sopravvivere a perdite inespugnabili, il primo uomo è una coreografia funebre che punta la Luna ma resta coi piedi per terra.



THE CHILDREN ACT - IL VERDETTO

Un racconto di austera bellezza e straordinaria gravità che ci interroga sul ruolo della giustizia nelle nostre vite. **Drammatico, Gran Bretagna 2017. Durata 105 Minuti.**

Un film di **Richard Eyre**. Con **Emma Thompson, Stanley Tucci, Fionn Whitehead, Anthony Calf, Jason Watkins** Uscita 18 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 83 sale. Distribuzione Bim Distribuzione.

Giudice dell'Alta Corte britannica, Fiona Maye deve decidere del destino di Adam Henry, un diciassettenne testimone di Geova che rifiuta la trasfusione. Affetto da leucemia, Adam ha deciso di osservare la volontà di Dio, ma Fiona non ci sta. Il loro incontro capovolgerà il corso delle cose e condurrà Fiona dove nemmeno lei si aspettava. Per quanto si provi a spiegare il film di Richard Eyre, mancherà sempre all'appello l'essenziale. E l'essenziale è quello smarrimento violento che coglie talvolta l'individuo fino a rovesciarne lo spirito e spostare per sempre il suo cuore più in là. Tra sentimento e deontologia, emozioni e determinismo biologico, il film confronta due solitudini, interrogando il ruolo della giustizia nelle nostre vite, e dando prova di una complessità tematica impressionante.



LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI

Uno spettacolo per gli occhi, ma non solo: a riempire scene e costumi c'è una bella avventura, tutta al femminile. **Avventura, Fantasy - USA 2018. Durata 99 Minuti.**

Un film di **Lasse Hallström, Joe Johnston**. Con **Keira Knightley, Mackenzie Foy, Misty Copeland, Helen Mirren, Morgan Freeman** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 538 sale. Distribuzione Walt Disney.

Come ogni vigilia di Natale, la famiglia Stahlbaum si riunisce nel grande salone di casa Drosselmeyer per fare festa. Li Clara riceve in dono uno strano scrigno, chiuso a chiave. Ed è cercando la chiave che si ritroverà in un paese magico e, con l'aiuto dello schiaccianoci Philip, dovrà combattere per riportare l'armonia tra i quattro regni che lo compongono. Il film è costruito come un ingranaggio, un percorso attraverso ambienti diversi ma ugualmente fedeli al tema del movimento meccanico. La strana coppia di registi ha allestito uno "spettacolo degli spettacoli", con un omaggio al balletto. Ma il tutto non sarebbe stato sufficiente se a riempire le scene e i costumi non ci fosse stata una bella avventura, classica ma tutta girata al femminile. Keira Knightley riserva la sorpresa maggiore.



TI PRESENTO SOFIA

Riuscito remake di una fortunata commedia argentina che ci ruba un sorriso e stimola più di una riflessione. **Commedia, Italia 2018. Durata 98 Minuti.**

Un film di **Guido Chiesa**. Con **Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, Caterina Sbaraglia, Andrea Pisani, Shel Shapiro** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 307 sale. Distribuzione Medusa.

Gabriele, divorziato, è un papà premuroso e concentrato solo su Sofia, la figlia di 10 anni. Quando gli amici gli presentano delle possibili nuove compagne lui parla della figlia, azzardando ogni chance. Un giorno però compare Mara. Lui se ne innamora ma lei non vuol sentire neanche parlare di bambini. Gabriele decide quindi di nascondere la presenza di Sofia.

Il film è un remake della commedia argentina Se permettessi di parlarvi di bambini. Questo non impedisce di apprezzarne l'adattamento italiano che si avvale delle doti interpretative di De Luigi e Ramazzotti, nonché della più che efficace presenza di Caterina Sbaraglia nel fondamentale ruolo di Sofia. Perché è attorno a lei che tutto finisce per ruotare. Sofia ci strappa qualche sorriso ma soprattutto ci dà da pensare.



IL MISTERO DELLA CASA DEL TEMPO

Eli Roth e Jack Black confezionano un futuro piccolo classico di Halloween per ragazzi, più dolce che terrificante. **Fantasy, Avventura, Commedia - USA 2018. Durata 105 Minuti.**

Un film di **Eli Roth**. Con **Jack Black, Cate Blanchett, Owen Vaccaro, Kyle MacLachlan, Renée Elise Goldsberry** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 285 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lewis ha dieci anni quando perde entrambi i genitori in un incidente d'auto ed è costretto a trasferirsi dall'altra parte del paese, a casa dello zio Jonathan. Se lo zio gli appare subito eccentrico, la sua vicina di casa, Mrs Zimmerman, non lo è di meno, e la casa stessa lo è più di ogni cosa. Lewis fa così la conoscenza di un mondo magico e affascinante, che nasconde, però, anche alcuni pericoli.

Eli Roth riesce nell'impresa di allestire un film visivamente elegante instaurando un vero e proprio dominio dell'immagine sul racconto. Ambientato negli anni Cinquanta, prende in realtà a modello i classici per ragazzi degli anni Ottanta, per la combinazione di paura e divertimento. Diventa così il film perfetto per un pubblico molto giovane, un futuro piccolo classico di Halloween per ragazzi.



MILLENNIUM - QUELLO CHE NON UCCIDE

Un intrigo imprevedibile e sovente eccitante ma che, senza la forza dei personaggi, scivola sul ghiaccio. **Drammatico, Thriller - Gran Bretagna, Germania, Svezia, Canada, USA 2018. Durata 117 Minuti.**

Un film di **Fede Alvarez**. Con **Claire Foy, Sverrir Gudnason, Lakeith Stanfield, Sylvia Hoeks, Stephen Merchant** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 260 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.

Il passato non passa mai per Lisbeth Salander, orfana abusata, hacker virtuosa e vendicatrice. Assoldata da uno scienziato informatico per recuperare un programma in grado di collassare le sicurezze nazionali e armare il mondo con un click, Lisbeth riesce nell'impresa ma diventa bersaglio degli Spiders, organizzazione criminale che vuole mettere le mani sul 'file'. Fan di Millennium, bentornati. Dopo gli adattamenti della trilogia di Stieg Larsson, spetta a Fede Alvarez tradurre per lo schermo il romanzo di David Lagercrantz, prosecutore legittimo della saga. Il film ritrova la rivolta contro l'ingiustizia, le contraddizioni della società contemporanea e la ricerca della verità, ma manca di personalità nella scrittura. Il regista sceglie la semplificazione, e senza la forza dei personaggi e quella loro tensione pronta a combattere il mondo, la saga scivola sul ghiaccio.

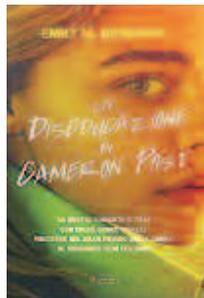


DISOBEDIENCE

Un'apassionata indagine sulla femminilità e sui pregiudizi che ne condizionano ancora oggi la libera espressione. **Drammatico, USA 2017.**

Un film di **Sebastián Lelio**. Con **Rachel Weisz, Rachel McAdams, Alessandro Nivola, Cara Horgan, Mark Stobbar** Uscita 25 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 34 sale. Distribuzione Cinema.

Ronit, figlia del rabbino capo della comunità ebraica ortodossa di Londra, torna da New York nella capitale britannica per i funerali del padre. Qui ritrova David, studioso della Torah, e l'amica Esti e scopre che i due si sono sposati. Tra Ronit ed Esti c'era stata un'attrazione che aveva turbato la comunità e che ora rischia di riacendersi. Sebastián Lelio continua la sua appassionata indagine sulla femminilità e sui pregiudizi che ne condizionano la libera espressione. Dopo il ritratto della cinquantenne Gloria e quello del trans Marina in Una donna fantastica, si avvale ora del romanzo di Naomi Alderman. Ciò che gli interessa non è l'ennesima denuncia dell'ortodossia di stampo religioso, o meglio, non solo. In un mondo in cui alcuni tabù sembrano essere caduti, il giudizio moralistico non ha smesso di condizionare le esistenze.



LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST

Un film condito di ironia con una protagonista dalle mille sfumature interpretative. **Drammatico, USA 2018. Durata 90 Minuti.**

Un film di **Desiree Akhavan**. Con **Chloë Grace Moretz, John Gallagher Jr., Sasha Lane, Forrest Goodluck, Jennifer Ehle** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 11 sale. Distribuzione Teodora Film.

Studentessa di liceo, Cameron Post ha una cotta per l'amica Coley. Dalla morte dei genitori è cresciuta con la zia Ruth, assidua lettrice della Bibbia convinta che l'omosessualità sia una malattia. Quando Cameron viene scoperta a fare sesso con Coley durante il ballo di fine anno, la zia la spedisce al God's Promise, un centro religioso di "diseducazione" all'omosessualità.

La regista, americana di origine iraniana, adatta il bestseller di Emily Danforth entrando a gambata tesa in quello che ormai è un genere cinematografico a sé, ovvero la storia di reclusione, e tiene evidentemente come faro guida qualcuno volò sul nido del cuculo. Nonostante il contesto drammatico, il tono del film è condito di ironia. E Chloë Grace Moretz dà alla protagonista mille sfumature interpretative, facendoci immedesimare nel suo smarrimento identitario.

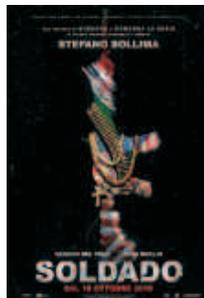


IL PRESIDENTE

Pur mutando ambito sociale e stile di ripresa, Mitre continua la sua esplorazione delle varie declinazioni della politica. **Drammatico, Argentina, Francia, Spagna 2017. Durata 114 Minuti.**

Un film di **Santiago Mitre**. Con **Ricardo Darín, Dolores Fonzi, Erica Rivas, Elena Anaya, Daniel Giménez Cacho** Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 9 sale. Distribuzione Movies Inspired.

In un hotel isolato sulla cordigliera andina si tiene un vertice dei Capi di Stato latinoamericani destinato ad influenzare il futuro energetico di tutta l'area. Il presidente argentino Hernán Blanco raggiunge la riunione concentrato su una doppia problematica. Da un lato c'è il rischio che l'ex genero faccia scoppiare uno scandalo su dei finanziamenti occulti. Dall'altro sono in atto grandi manovre a favore o contro l'ingresso degli Stati Uniti nell'accordo. Il regista trova la gestualità e la versatilità di Ricardo Darín che offre in tutti i momenti al suo personaggio credibilità, e sa sfruttare la location: niente di più dei tornanti della Cordigliera può essere più rappresentativo delle tortuosità della politica. Anche quando è nelle mani di uomini che pretendono di essere comuni.



SOLDADO

Un western che riposa sul movimento, lascia affamati e disegna la mappa di una criminalità che è ovunque e da nessuna parte. **Azione, Drammatico - USA, Italia 2018. Durata 124 Minuti.**

Un film di **Stefano Sollima**. Con **Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner, Jeffrey Donovan, Catherine Keener** Uscita 18 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 54 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lungo il confine messicano e in mezzo ai clandestini si insinuano terroristi islamici che minacciano la sicurezza degli Stati Uniti. Un attentato-suicida in Texas provoca una reazione forte del governo americano che incarica l'agente Matt Graver di seminare illegalmente il caos. Graver fa appello ancora una volta ad Alejandro, che decide di rapire la figlia di un potente barone della droga. Tutto in Soldado riposa sul movimento, che descrive una linea fatta di imboscate sulle strade deserte, combattimenti a fuoco, esecuzioni sommarie. Al surplus di violenza e di brutalità estrema, Stefano Sollima affianca però un racconto dove l'umano e il compassionevole riprendono progressivamente il loro posto, con un Benicio Del Toro che inchioda il pubblico e lo rimanda al prossimo episodio, ma non esaspera e lo spettacolo si gonfia in un carnevale di sorprese attese, una sfilata di ceroni cirensi.



CONVERSAZIONE SU TIRESIA

Un racconto mitico pensato, scritto, narrato ma soprattutto vissuto da un Maestro assoluto della narrazione. **Documentario, Italia 2018. Durata 85 Minuti.**

Un film di **Roberto Andò**. Con **Andrea Camilleri** Uscita 5 novembre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 210 sale. Distribuzione Nexo Digital.

«Chiamatemi Tiresia». Si apre così Conversazione su Tiresia, lo spettacolo scritto e interpretato da Andrea Camilleri andato in scena al Teatro Greco di Siracusa lo scorso 11 giugno 2018 di fronte a 4mila spettatori nell'ambito delle rappresentazioni classiche realizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico.

Un racconto mitico, pensato, scritto e narrato da Andrea Camilleri che "canta" la storia dell'indovino cieco, le cui vicende attraverso i secoli si intrecciano a quelle dello stesso scrittore. Tra rievocazione storico-letteraria ed ironia attualizzante, Camilleri attraversa i millenni affascinando gli ascoltatori. Camilleri non si esibisce. È. Ed essendo fa essere anche l'indovino cieco permettendoci di conoscerlo meglio.